

B G A

BENE GERENDO AGIMUS

**Bollettino d'informazione del Corpo di Commissariato
dell'Esercito Italiano**

207° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL CORPO DI COMMISSARIATO.

A cura del la Redazione *

Venerdì, 24 novembre 2023, alla presenza di Autorità Militari, Civili e Religiose, è stato celebrato il 207° Anniversario della costituzione dell'Intendenza Generale di Guerra dell'Armata Sarda, antesignana del Corpo di Commissariato dell'Esercito Italiano.

La cerimonia ha avuto luogo presso la Caserma "Magrone", sede della Scuola di Commissariato dell'Esercito ed è stata presieduta dal Tenente Generale Stefano Rega, alla presenza della Bandiera del Corpo.

L'evento è stato dedicato alla memoria del Tenente Mauro Magrone, decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare al quale è stato anche intitolato un busto bronzeo inaugurato dal Capo del Corpo di Commissariato, mercoledì 22 novembre 2023 nel piazzale della Caserma.



SOMMARIO

207° Anniversario del Corpo di Commissariato.....	1
Attività di Host Nation Support nell'ambito delle attività esercitative della NATO.....	8
Il rinnovo dei contenuti del rapporto di impiego del Personale Militare: genesi ed evoluzione.....	9
Santa Messa per i nostri Santi Patroni.....	13
Seminario presso la DAE.....	15
I National Support Elements.....	17
Le attività del CAI-Kosovo nel nuovo scenario geopolitico/strategico dell'area balcanica.....	22
Importanza degli indici di pagamento e ruolo della Direzione di Amministrazione dell'Esercito nell'ambito del monitoraggio degli stessi.....	24
L'infungibilità, la Ditta Responsabile del Sistema (D.R.S.) e la privata nei contratti di appalto in ambito aeronautico.....	28
Conoscere se stessi, attraverso la lettura, per trovare una nuova spiritualità.....	32

Nel Corso della Cerimonia militare sono stati letti i messaggi augurali del Sottosegretario alla Difesa Sen. Isabella Rauti e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Pietro SERINO, che hanno evidenziato come il Corpo di Commissariato sia elemento cardine ed indispensabile della Forza Armata e della Difesa assicurando tutto il supporto necessario affinché l'Esercito sia pronto ad assolvere i propri compiti e quelli, più in generale, della Difesa.

Il Capo del Corpo di Commissariato, Ten. Gen. Stefano Rega, nel corso della sua allocuzione, ha evidenziato come il coraggio e la versatilità che hanno caratterizzato la MAVM Mauro Magrone, devono continuare a rappresentare un esempio di vita e di agire, per affrontare quotidianamente, con forza e decisione, tutte le sfide che i Commissari si troveranno di fronte per garantire la piena aderenza alle esigenze delle Unità operative della Forza Armata.

A latere della cerimonia, il 23 novembre sera, presso l'Auditorium della Provincia di Caserta, si è svolta una Narrazione Musicale condotta dal Dott. Michele D'Andrea con la partecipazione dell'Orchestra "Campania Felix", diretta dal Maestro Antonella Frattolillo insieme al Maestro Fulvio Creux e del Tenore Teresa Sparaco.

Gli ospiti della serata hanno avuto modo di ripercorrere, attraverso melodie e canzoni l'evoluzione storica del Corpo di Commissariato con particolare riguardo al settore dell'Arte Bianca e del vettovagliamento.

Riguardo tale tematica a testimonianza dell'attenzione che il Corpo di Commissariato ripone nella sinergia con le realtà imprenditoriali locali, quest'anno è stato premiato il Maestro della pizza, Sig. Franco Pepe, titolare della pizzeria "Pepe in grani" che con la sua creatività e professionalità ha contribuito a fare conoscere il gusto e la cultura italiana nel mondo, valorizzando le risorse e le tradizioni della Terra di lavoro.



Roma, 24 novembre 2023

Oggetto: Saluto del Sottosegretario di Stato alla Difesa, sen. Isabella Rauti

Saluto e ringrazio per l'invito ricevuto il Capo del Corpo di Commissariato dell'Esercito, Tenente Generale Stefano Rega.

Porgo un saluto deferente ai Caduti del Corpo, che hanno dimostrato grande valore nei contesti più pericolosi, pagando il prezzo più alto per il bene comune.

Saluto e ringrazio ciascun componente, militare e civile, del Corpo di Commissariato, per l'eccellente lavoro svolto quotidianamente, con professionalità e spesso silenziosamente, in Patria e all'estero, per il bene della Forza Armata e della Nazione.

Sono particolarmente dispiaciuta di non poter partecipare alle celebrazioni per il 207° anniversario della costituzione dell'Intendenza Generale di Guerra dell'Armata Sarda, antesignana del Corpo di Commissariato dell'Esercito.

*Voi siete, anzi permettetemi di dire, con una punta di orgoglio, **noi siamo** – ho avuto infatti l'onore di indossare le mostrine del Corpo come Ufficiale della Riserva selezionata - un elemento cardine ed indispensabile dell'Esercito Italiano e della Difesa, che da oltre 200 anni assicura tutto il necessario affinché l'addestramento sia adeguato, i mezzi rispondenti alle sfide di oggi ed, in definitiva, il militare, ben equipaggiato, correttamente alimentato e in massima efficienza fisica e mentale, si ritrovi nelle migliori condizioni per addestrarsi e condurre le operazioni, in Italia come nei Teatri Operativi che vedono impegnate le Forze Armate italiane.*

È per questo motivo che esiste il Corpo di Commissariato dell'Esercito.

Quello che il Corpo di Commissariato fornisce è un supporto logistico a 360°. Un compito assolutamente vitale e centrale negli eserciti di ogni tempo, un obiettivo che, quando realizzato, è stato un fattore determinante di vittorie che altrimenti sarebbero state più difficilmente conseguite.

Dietro questi risultati, c'è l'altissima preparazione tecnico-professionale del personale, che il Corpo cura da sempre. La formazione delle donne e degli uomini del Corpo del Commissariato è di natura multidisciplinare, in considerazione del variegato panorama di materie che devono essere trattate: dall'ambito finanziario a quello amministrativo, da quello giuridico-legale fino a quello contrattualistico, senza dimenticare la logistica dei materiali.

L'aggiornamento continuo in queste materie, assicurato dall'Istituto in cui state oggi celebrando l'anniversario, risulta indispensabile e vincente, come dimostra il modo in cui riuscite a rispondere alle sollecitazioni e alle sfide crescenti, continuando a rendere il Corpo di Commissariato un'unità pronta, efficiente e moderna.

Siate fieri delle vostre tradizioni, trasmettetele ai più giovani, tramandate e valorizzate il senso del vostro motto "BENE GERENDO AGIMUS" perché possano apprezzarlo e interpretarlo al meglio.

Siate consapevoli ed orgogliosi che la Difesa e la Nazione contano su di voi!

Viva il Corpo di Commissariato!

Viva l'Esercito Italiano!

Viva l'Italia!

Isabella RAUTI



32/2023



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO

FESTA DEL CORPO DI COMMISSARIATO – 19 novembre 2023

RICORRE OGGI LA FESTA DEL CORPO DI COMMISSARIATO, NEL 207° ANNIVERSARIO DELLA SUA COSTITUZIONE.

EREDE DELLE TRADIZIONI DELL'INTENDENZA DELL'ESERCITO SABAUDO, IL CORPO, NEL CORSO DELLA SUA PLURISECOLARE ATTIVITÀ, HA ASSICURATO ALL'ESERCITO EFFICIENZA E SUPPORTO, AGENDO INCESSANTEMENTE CON ELEVATISSIMA PROFESSIONALITÀ, PROFONDA DEDIZIONE E FEDELTA' ALLE ISTITUZIONI. UN INDISCUSSO E INSOSTITUIBILE OPERATO CONTRADDISTINTO DAGLI INNUMEREVOLI EPISODI DI VALORE TESTIMONIATI DALLE RICOMPENSE CONCESSE ALLA BANDIERA DEL CORPO E AI SINGOLI.

QUESTA TRADIZIONE È STATA EREDITATA E VIENE OGGI ESALTATA DA TUTTI I COMMISSARI CHE, CON IL LORO AGIRE INSTANCABILE, RAPPRESENTANO UN SALDO PUNTO DI RIFERIMENTO E UNA IRRINUNCIABILE RISORSA PER L'INTERA FORZA ARMATA.

IN QUESTA LIETA RICORRENZA L'ESERCITO È ORGOGLIOSO DI FORMULARE A TUTTO IL PERSONALE DEL CORPO DI COMMISSARIATO, MIO TRAMITE, I PIÙ FERVIDI E SINCERI AUGURI DI SEMPRE MAGGIORI SUCCESSI.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
Generale di Corpo d'Armata Pietro SERINO



Il Capo del Corpo di Commissariato dell'Esercito



ORDINE DEL GIORNO DEL 19 NOVEMBRE 2023

“Celebrazione del 207° anniversario della costituzione dell'Intendenza di Guerra dell'Armata Sarda, antesignana del Corpo di Commissariato dell'Esercito Italiano”.

Il Corpo di Commissariato dell'Esercito celebra oggi il 207° anniversario della costituzione dell'Intendenza Generale di Guerra dell'Armata Sarda.

Il 19 novembre del 1816, Vittorio Emanuele di Savoia, Re di Sardegna, sancì la cessazione delle funzioni attribuite all'Ufficio Generale del soldo, affidandole all'Intendenza Generale di Guerra e attribuendo ad essa funzioni di sussistenza, amministrazione e controllo ispettivo.

Da quella lontana data e senza soluzione di continuità, i Commissari dell'Esercito hanno profuso un instancabile impegno ed un continuo contributo per scrivere la storia del Paese e per garantire alla Forza Armata un fondamentale supporto logistico-amministrativo nel suo quotidiano operare. Ne è testimonianza la figura della Medaglia d'Argento al Valor Militare Mauro MAGRONE, a cui è dedicato l'anniversario di quest'anno, sul cui sacrificio si fonda l'orgoglio di essere soldati italiani che accettano, nel nome del compimento del dovere, l'estremo sacrificio della propria vita, sempre e nonostante tutto. Oggi il costoso e generoso lavoro del personale del Corpo, sia in Italia sia al di fuori dei confini nazionali, ispirato a valori e tradizioni che ben sono riassunti nel nostro motto “Bene Gerendo Agimus”, assicura all'Esercito l'assolvimento delle missioni alle quali è chiamato, garantendo la massima aderenza.

In occasione di tale fausta ricorrenza, quale Vostro Capo del Corpo, desidero rivolgere a tutti Voi i miei più sinceri voti augurali, esprimendo la mia sincera gratitudine per il Vostro operato, divenuto sempre più impegnativo e caratterizzato da importanti sacrifici sempre rivolti ad assicurare un'efficace gestione amministrativa degli organismi, compresa la revisione delle contabilità, l'importante funzione del trattamento economico del personale, la consulenza legale ai Comandanti e la preziosa ed altamente qualificata azione rivolta alla logistica dei viveri, del vestiario e dell'equipaggiamento, degli attendamenti, degli arredi, finalizzati tutti al pieno supporto della componente operativa della Forza Armata e più in generale al benessere del personale militare in territorio metropolitano e nelle operazioni al di fuori dei confini nazionali.

Nel clima del presente Anniversario, con l'auspicio della benedizione dei nostri Santi Patroni, la Beata Vergine della Divina Provvidenza e San Lorenzo, anch'essi festeggiati in data odierna, desidero esprimere a tutti Voi, Uomini e Donne del Corpo di Commissariato, il mio più vivo apprezzamento per ciò che avete fatto e state facendo, e far giungere a Voi e le Vostre Famiglie i più riconoscenti e calorosi auguri.

IL CAPO DEL CORPO
Ten. Gen. Stefano REGA



ATTIVITÀ DI HOST NATION SUPPORT NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ESERCITATIVE DELLA NATO.

A cura del Col. Bernardino GAMBONI*

E' attività di Host Nation Support l'assistenza civile e militare resa in pace, durante una crisi o un guerra, da una Nazione ospitante alla NATO, alle sue forze o alle sue organizzazioni ubicate, operanti o in transito sul territorio della Nazione ospitante (NATO AJP 4.3. "Allied Joint Doctrine for Host Nation Support", ed. 2021).

Nel periodo Aprile – Giugno 2023, l'Italia ha ospitato, in Sardegna, una delle più grandi esercitazioni NATO che si siano mai svolte sul territorio nazionale, la *Noble Jump 2023*, e che ha visto, con particolare riferimento alla componente *land*, il coinvolgimento degli Eserciti di 7 Nazioni e la partecipazione dei Comandi e Enti della NATO quali il *JFC Naples*, il 1st *NATO Signal Batalion* e l'Agenzia NSPA.

In tale contesto, alla Brigata "SASSARI" è stata affidata l'attività di *Host Nation Support* per il sedime di Teulada e, con particolare riferimento alla dipendente Direzione di Intendenza (DIRINT), il compito di contrattualizzare tutti i servizi necessari al supporto allo schieramento.

L'elaborato **allegato al presente bollettino** informativo del Corpo di Commissariato si prefigge lo scopo di condividere l'esperienza vissuta con l'auspicio che lo stesso possa rappresentare un precedente a cui guardare nell'eventualità in cui si-

mili esercitazioni si ripetano in futuro.

Esso è articolato su 3 punti con lo scopo di fornire alcune indicazioni in merito a:

- definizioni e riferimenti dottrinali circa l'attività di *Host Nation Support* in ambito NATO;
- l'esercitazione *Noble Jump 2023*;
- le attività poste in essere dalla Brigata "SASSARI".

Il lavoro in argomento, anche per ragioni di spazio, non contiene tutti gli aspetti che hanno interessato i diversi elementi dell'organizzazione, pone un *focus* particolare sulle attività poste in essere dal dalla DIRINT della "SASSARI" ed è corredato di alcune considerazioni e di alcuni documenti e *template* utilizzati durante la pianificazione, la condotta delle attività e la fase di contabilizzazione delle spese.

*Direttore di Intendenza del Comando Brigata "Sassari".



IL RINNOVO DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO DI IMPIEGO DEL PERSONALE MILITARE: GENESI ED EVOLUZIONE.

A cura del Col. Massimo CIAMPI*

In questo articolo viene descritto il quadro normativo che disciplina il rinnovo dei contenuti del rapporto di impiego del Personale Militare sia contrattualizzato sia dirigente. Attraverso un dettagliato percorso illustrativo vengono evidenziate le conquiste che il Comparto, nel tempo, ha conseguito per poter valorizzare il peculiare status del militare, i cui compiti difficilmente sono omologabili con i dipendenti delle altre Amministrazioni pubbliche.

La disciplina del rinnovo dei contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze Armate è recata da un complesso quadro normativo, di cui il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195 e l'articolo 46 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, ne rappresentano i principali referenti, rispettivamente, per il personale contrattualizzato (dal Graduato al Capitano e gradi corrispondenti) e per quello dirigente (dal Maggiore al Generale di Corpo d'Armata e gradi corrispondenti). Nel 1995, con il citato decreto legislativo n. 195, è stato istituito il Comparto negoziale "Difesa – Sicurezza", la cui specificità è stata successivamente consacrata nell'ordinamento giuridico dall'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183. Con tale disposto, in via generale, si è inteso valorizzare, ai fini della definizione dei contenuti del rapporto di impiego, della tutela economica, pensionistica e previdenziale, la peculiarità dello status giuridico del militare in relazione ai compiti esclusivi attestati alle Forze Armate, in primis di difesa della Patria, ai sensi dell'articolo 52 della Costituzione. Infatti, l'adempimento dei doveri a cui è sottoposto il militare di ogni grado richiede elevati requisiti di efficienza operativa, nonché obblighi e limitazioni personali -previsti da leggi e regolamenti- a presidio della preminente funzione di tutela delle Istituzioni democratiche. Per meglio comprendere la genesi e la portata innovativa dei suddetti disposti normativi, appare opportuno tratteggiare le principali tappe che hanno consentito di giungere all'istituzione del citato Comparto e ad una autonomia negoziale dell'Amministra-



zione militare, partendo dalla storica legge 1° aprile 1981, n. 121. In particolare, detta fonte, nel riassetto dell'ordinamento del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza (ordinamento militare), ha demandato la disciplina dei contenuti del rapporto di impiego del personale con qualifica non dirigenziale della neo-costituita Polizia di Stato (ordinamento civile) ad appositi accordi sindacali, sottraendola ai provvedimenti aventi forza di legge (regime che è stato mantenuto per il personale dirigente sino all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 95 del 2017). La legge del 1981 ha, quindi, contrattualizzato il personale direttivo ed esecutivo della Polizia di Stato prevedendo, con specifica norma di rinvio, l'estensione del trattamento economico stabilito dagli accordi sindacali all'equiparato personale delle Forze di Polizia a ordinamento militare (Arma dei Carabinieri e Corpo della Guardia di Finanza) da attuarsi con appositi disposti legislativi (c.d. ponte). Invece, il trat-

tamento economico del personale delle Forze Armate ha continuato ad essere definito con provvedimenti normativi ad hoc che, in linea di massima, non hanno operato rinvii alla disciplina contrattuale della Polizia di Stato, ad eccezione di qualche caso specifico, come, ad esempio, la misura oraria dei compensi per lavoro straordinario (articolo 10, della legge 8 agosto 1990, n. 231). Con la promulgazione della legge 11 luglio 1978, n. 382, recante “Norme di principio sulla disciplina militare” (riassetata nel 2010 dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e dal discendente decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90) è stato introdotto l’istituto della rappresentanza militare con compiti propositivi nelle materie di trattamento economico e previdenziale, nonché relativi alla condizione militare. Tali organismi sono stati configurati quale parte integrante e strumento partecipativo interno alle Amministrazioni di appartenenza e, a differenza dei Sindacati di Polizia, non è stata loro riconosciuta la potestà di contrattazione. In tale contesto, a seguito di istanze da parte del Consiglio Centrale della Rappresentanza dei Militari (COCER), anche a livello parlamentare, circa il riconoscimento di un proprio ruolo negoziale in seno alle trattative



negoziali, con l’articolo 2, della legge 6 marzo 1992, n. 216, è stata conferita delega al Governo di emanare un decreto legislativo volto a definire le procedure tese a disciplinare i contenuti del rapporto di impiego anche del personale delle Forze Armate, a esclusione dei dirigenti militari e del personale di leva. Tra i principi e criteri direttivi assumono preminente rilievo la: costituzione di due distinte aree di negoziazione “Sicurezza” e “Difesa” nell’ambito di un Comparto unitario; individuazione delle materie da disciplinare, ad eccezione di quelle riservate alla legge; la regolarizzazione della composizione delle delegazioni trattanti di parte pubblica e rappresentative del personale. Nello specifico, il procedimento per l’Amministrazione Difesa sarebbe dovuto pervenire a una concertazione nella quale assicurare un’adeguata partecipazione degli organismi di rappresentanza militare. In attuazione della prefata delega, a seguito di articolati lavori interministeriali coordinati dal Dipartimento della funzione pubblica e con la condivisione del COCER interforze, partendo dall’impianto tracciato dal disegno di legge “Scotti” del 1991, è stato emanato il decreto legislativo n. 195 del 1995 che, in sintesi, ha:

- individuato il modulo procedimentale per definire il trattamento giuridico ed economico delle Forze di Polizia a ordinamento militare e delle Forze Armate nelle concertazioni, che si concludono, rispettivamente, con l’emanazione di separati decreti del Presidente della Repubblica;
- definito che “il concerto” avviene tra i Ministri per la Pubblica Amministrazione, dell’Economia e delle Finanze e della Difesa (o Sottosegretari di Stato delegati), alla quale partecipano anche il Capo di Stato Maggiore della Difesa o suoi delegati e i rappresentanti del COCER con esponenti di ciascuna sezione (Esercito, Marina e Aeronautica), in modo da garantire la rappresentanza di tutte le cate-

rie interessate;

- indicato le materie oggetto di concertazione che, per quanto attiene alle Forze Armate, a titolo esemplificativo, concernono il trattamento economico fondamentale, accessorio e di fine rapporto, le forme pensionistiche complementari, la durata massima dell'orario di lavoro, le licenze, l'aspettativa per motivi privati e per infermità, i permessi breve per esigenze personali, il trattamento economico di missione, di trasferimento e di lavoro straordinario.

L'ultimo provvedimento concertativo, recepito con il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 2022, n. 56, è riferito al triennio economico 2018-2021, ed ha introdotto, ad esempio, delle misure indennitarie di maggior favore al personale contrattualizzato tese a premiare l'effettività dell'impiego di pregiate professionalità, ovvero gli istituti della licenza solidale e di quella straordinaria per nascita del figlio, in aggiunta alle fattispecie già esistenti o recati dalla disciplina ordinaria in tema di genitorialità. Recentemente, il suddetto decreto legislativo n. 195 del 1995 è stato modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2022, n. 206, il cui schema è stato elaborato in ambito Stato Maggiore della Difesa con il contributo delle Forze Armate, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge 28 aprile 2022, n. 46. In particolare la novellazione ha operato un chirurgico coordinamento delle previsioni normative delle citate fonti per declinare il passaggio da un sistema fondato sulla concertazione ad uno incentrato sulla contrattazione, alla luce dello storico avvento delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari. Il legislatore, nell'alveo dei principi e criteri direttivi della legge delega e nel rispetto del principio di equiordinazione con le Forze di Polizia a ordinamento civile, ha:



- previsto, oltre alla delegazione di parte pubblica -nella quale si rinviene, a differenza del passato, la presenza dei Capi di Stato Maggiore di Forza Armata che accompagnano il Capo di Stato Maggiore della Difesa, o loro rappresentanti-, l'intervento della delegazione di parte sindacale, costituita dalle associazioni sindacali riconosciute rappresentative a livello nazionale del personale delle Forze Armate, ovvero interforze, secondo i criteri stabiliti dall'articolo 13 della legge delega. Pertanto, a differenza degli organismi della rappresentanza militare, la componente sindacale, al pari delle parti sociali delle Forze di Polizia a ordinamento civile, assume un ruolo esterno all'Amministrazione, segnando il transito dalla "concertazione" alla "contrattazione";
- implementato le materie oggetto di contrattazione, attraverso la previsione degli istituti dei distacchi e permessi sindacali;
- recato due livelli di negoziazione per la definizione dell'accordo, il primo nel quale disciplinare gli aspetti comuni ed il secondo attraverso cui regolare le casistiche più specifiche di ciascuna Forza Armata, inclusa la distribuzione della retribuzione accessoria e di produttività.

Invece, per quanto attiene al personale dirigente, l'articolo 46 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 ha istituito un nuovo tavolo negoziale per la disciplina dei trattamenti accessori e degli

istituti normativi, superando, per le Forze di Polizia a ordinamento civile, il sistema previgente della “norma ponte”. Al riguardo, ancorché la citata disposizione non abbia trovato ancora concreta applicazione, in quanto nella sua vigenza nessun accordo sindacale è stato concluso, è opportuno segnalare che la sua formulazione originaria non prevedeva un “ruolo attivo” delle Amministrazioni militari. Difatti ai dirigenti militari avrebbero potuto trovare applicazione le misure negoziate, per il corrispondente personale, dalle Forze di Polizia a ordinamento civile con le Organizzazioni Sindacali ed estese - con i dovuti adeguamenti in ragione delle diverse peculiarità- mediante l’emanazione di appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri. Un decisivo passo avanti è stato compiuto attraverso il citato decreto legislativo 25 novembre 2022, n. 206 che, in attuazione della delega di cui all’articolo 16, comma 1, lettera e) della legge n. 46 del 2022, è stata istituita l’area negoziale per le Forze Armate e per le Forze di Polizia a ordinamento militare. Pertanto, ai sensi della novella formulazione dell’articolo 46, l’Amministrazione militare ha, ora, un ruolo attivo nella disciplina di rinnovo del rapporto di impiego, come, parimenti, lo hanno le associazioni professionali a carattere sindacali tra militari rappresentative a livello nazionale della citata categoria. In conclusione, dal panorama che si è voluto affrescare, emergono le conquiste che il Comparto, nel tempo, ha conseguito per poter valorizzare il peculiare status del mili-

tare, i cui compiti difficilmente sono omologabili con i dipendenti delle altre Amministrazioni pubbliche. Nel prossimo futuro, verosimilmente nel 2024, con l’apertura dei tavoli negoziali da parte del Ministero per la Pubblica Amministrazione per i rinnovi contrattuali sia del personale contrattualizzato, sia di quello dirigente, si assisterà ad un confronto del tutto inedito e, si auspica, sinergico e costruttivo, tra l’Amministrazione Difesa e le associazioni professionali a carattere sindacale tra militari rappresentative. Tavoli nei quali le parti pubblica e sindacale -in relazione alla “posta in gioco” che sarà destinata per dette finalità già nell’ambito della legge di bilancio 2024- potranno negoziare nuovi istituti e profili economici migliorativi con lo scopo di tutelare le donne e gli uomini in uniforme, alla luce delle nuove istanze sociali, nonché preservare l’efficacia e l’efficienza dello Strumento militare.

* Capo Ufficio TEP - I Reparto Personale dello SMD



Santa Messa per i nostri Santi Patroni.

A cura della Redazione*

Il 24 marzo 2021, L'Ordinario Militare per l'Esercito, S.E.R. Santo Marciànò, con apposito decreto sancì l'unificazione dei Santi Patroni dei disciolti Corpi di Commissariato e di Amministrazione. A partire da quella data il Corpo di Commissariato festeggia i Co-Patroni, la Beata Vergine della Divina Provvidenza e San Lorenzo in concomitanza con l'anniversario della Costituzione del Corpo. Quest'anno tale ricorrenza si è svolta alla presenza del Signor Capo di SM dell'Esercito, Gen. C.A. Pietro Serino presso la Basilica di Santa Prassede in Roma.

Lo scorso 20 novembre 2023, si è svolta la celebrazione della Messa dei Santi Patroni del Corpo di Commissariato dell'Esercito, la Beata Vergine della Divina Provvidenza e San Lorenzo, presso la Basilica di Santa Prassede in Roma.

Alla Funzione, presieduta dal Vicario Episcopale per l'Esercito, Don Gianfranco Pilotto, hanno partecipato il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Pietro Serino, il Capo del Corpo di Commissariato, Ten.Gen. Stefano Rega, e numerosi Ufficiali, Sottufficiali e Graduati del Corpo di Commissariato, nonché alcuni rappresentanti dell'Associazione Nazionale di Commissariato, insieme al proprio Medagliere.

Nel corso dell'omelia, Don Gianfranco Pilotto ha ricordato il significato e il valore della Festa dei Santi Patroni, che rappresentano un punto di riferimento spirituale e morale per tutti i membri del Corpo di Commissariato, evidenziando come la Beata Vergine della Divina provvidenza e San Lorenzo siano esempi di fede, di carità e di servizio, e ha invitato i presenti a seguire le loro orme nella vita quotidiana e nella missione militare.

Il Capo del Corpo, Ten. Gen. Stefano Rega, ha rivolto un saluto e un augurio a tutti i presenti e ha sottolineato il ruolo fondamentale del corpo di Commissariato nella logistica militare, e ha ribadito come la celebrazione della messa dei Santi Patroni sia un momento di comunione e di condivisione per rafforzare il senso di appartenenza e di identità del Corpo di Commissariato, che da oltre

due secoli contribuisce alla difesa e alla sicurezza della nazione.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Pietro Serino ha espresso il suo apprezzamento e il suo ringraziamento al Corpo di Commissariato per il lavoro svolto a sostegno delle operazioni militari, sia in Italia che all'estero, e ha evidenziato l'importanza della dimensione etica e spirituale nella professione delle armi.





SEMINARIO PRESSO LA DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCITO

a cura dell'Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa dell'Esercito

Le attività formative del Corpo procedono senza soluzione di continuità. Una delle ultime si è svolta a Firenze, presso la Direzione di Amministrazione dell'Esercito ed ha riguardato il ruolo del Responsabile Unico del Progetto (RUP) alla luce del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e le prospettive evolutive delle strutture di supporto amministrativo di Forza Armata.

Il 12 ottobre u.s., presso la Sala del Cenacolo della Caserma "Simoni" di Firenze sede della Direzione di amministrazione dell'Esercito, si è tenuto il seminario sul ruolo del Responsabile Unico del Progetto (RUP) alla luce del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e sulle prospettive evolutive delle strutture di supporto amministrativo di F.A., alla presenza del Maggiore Generale Fabrizio SELLANI, Capo Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa "Esercito Italiano" e del Col. Paolo LOGLI, Direttore della DAE.

Ai lavori ha partecipato personale militare e civile della F.A. che ricopre l'incarico di Direttore

di Intendenza, Capo Ufficio Amministrazione/ Capo Servizio Amministrativo.

Nella prima parte dell'incontro, sono state illustrate le novità che il nuovo codice dei contratti ha previsto per la figura del citato RUP e le ipotesi evolutive delle strutture di supporto amministrativo di F.A., volte a migliorare il funzionamento delle Direzioni di Intendenza, rafforzandone il ruolo per assicurare la massima aderenza alle esigenze degli Enti della F.A. supportati.

Al riguardo, è emersa la necessità di costituire un network, una "Rete amministrativa di F.A.", con al Vertice la Stazione Appaltante Centrale (SAC) e, a discesa, due livelli organizzativi, costi-



NOTIZIE DAL CAMPO

tuiti rispettivamente dalle stazioni appaltanti degli Enti Ordinatori Primari di Spesa (EOPS) e di quelli titolari della spesa delegata quale condizione per l'efficientamento della spesa di funzionamento.

E' stato altresì fornito il punto di situazione sulla qualificazione delle stazioni appaltanti di F.A. ed analizzato le lesson learned scaturite dalle procedure di iscrizione alla piattaforma dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Nella seconda parte del meeting, al personale convenuto, suddiviso in gruppi di lavoro, è stato chiesto un contributo di pensiero sulle ipotesi prospettate tenendo conto, oltre che dei vincoli normativi, della diuturna esperienza a supporto delle Unità.

Al termine dei lavori, il Maggiore Generale SELLANI, grato per i contributi forniti dai gruppi di lavoro, ha sottolineato l'importanza di incontri di questo livello, che consentono una condivisione degli obiettivi tenendo conto delle esperienze quotidianamente vissute dai colleghi, al fine di ricercare un continuo adeguamento delle esi-

genze degli EDRC e garantire la miglior efficacia dell'azione amministrativa a favore della F.A..



I National Support Element orientati, sin dalla loro costituzione, al sostegno delle forze italiane impiegate all'estero, hanno il delicato compito, in un'ottica di piena integrazione, di fornire un continuo supporto logistico e amministrativo al personale italiano presente nella Nazione ospitante al fine di garantire la massima efficienza ed aderenza delle attività nazionali da e verso la Madre Patria, non mancando di supportare quello alleato. Qual è il loro ruolo strategico? Quali sono le attività che conducono? Come vengono gestiti e da chi dipendono?

I National Support Element (NSE) sono organismi nazionali ubicati presso Comandi internazionali o multinazionali all'estero, istituiti allo scopo di fornire supporto logistico-amministrativo al personale italiano presente in tali Comandi e nell'area geografica di competenza.

La potestà ordinativa per tali EdO è attestata al Capo di SMD, per il tramite del I Reparto Personale – Ufficio Ordinamento. Per quanto concerne l'organizzazione amministrativa tali Unità Organizzative, ai sensi della Circolare SMD-N-125, sono configurate quale Distaccamento Amministrativo dell'Ufficio Amministrazioni Speciali della Difesa (UAS).

I NSE sono sempre retti da un Ufficiale del Corpo di Commissariato. L'Ufficiale a capo dell'Unità Organizzativa, oltre alle funzioni di Comandante del Nucleo, ricopre la carica di Capo Servizio Amministrativo dell'ente e, contemporaneamente, assolve la funzione di Datore di Lavoro, nonché Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei confronti del personale posto alle sue dirette dipendenze.

I National Support Element sono posti sotto il controllo del Senior Italian Officer (SENITOFF) nominato da SMD per l'area geografica di competenza ma sono ordinativamente autonomi rispetto ai Comandi supportati, pur svolgendo azione di coordinamento e cooperazione con i Comandi stessi e le Nazioni ospitanti. Il personale impiegato presso i NSE non ha una accezione operativa e pertanto non prende parte né alle



esercitazioni, né alle operazioni poste in essere dai Comandi supportati.

Il supporto erogato dal NSE a favore del SENITOFF di riferimento e del personale amministrato si può facilmente dicotomizzare in due grandi aree di riferimento, ovvero "area gestione del personale" ed area "logistico-amministrativa". Per quanto concerne "l'area gestione del personale" il Comandante del NSE, supportato, solitamente, da un sottufficiale specializzato nella branca S1 è responsabile:

- della preparazione della documentazione caratteristica del personale amministrato

che sarà sottoposta all'attenzione del SENITOFF. Questa attività contempla una fase prodromica di acquisizione degli International Reports (IR) redatti dal personale straniero a favore del personale italiano posto sotto la loro dipendenza funzionale e successiva traduzione;

- dell'emissione delle licenze richieste a vario titolo e della tenuta del registro delle presenze del personale dispiegato nell'area geografica di competenza. Dalle risultanze di tale documento discenderanno le correlate variazioni amministrative che determineranno il trattamento economico accessorio ex art. 1808 del Codice dell'Ordinamento Militare;
- della predisposizione dei certificati di viaggio e nella tenuta del correlato registro;
- della trattazione delle pratiche personali e di quelle riservate relative al punto NATO –



UEO posto in seno all'Addettanza Militare di riferimento;

- della ricezione ed invio di tutta la corrispondenza verso la madre patria attraverso il sistema di interscambio ADHOC, per quanto attiene la documentazione nativa digitale o digitalizzabile ed attraverso la bolgetta diplomatica dell'addettanza militare di riferimento per quanto riguarda la documentazione che necessariamente dovrà essere veicolata in hard copy.

Per quanto attiene "l'area logistico-amministrativa", il Comandante del National Support Element, anche in questo caso supportato da un sottufficiale specializzato nella branca S8, con funzioni di incaricato di reparto, contabile agli assegni e responsabile dei pagamenti, ha in capo tutte le responsabilità correlate alla carica di Capo Servizio Amministrativo, tra le quali possiamo annoverare la fase di affidamento dell'appalto, la gestione e rendicontazione del bilancio e l'effettuazione dei pagamenti esclusivamente a Fondo Scorta (avvalendosi, per quanto concerne la spesa delegata, del Funzionario Delegato in seno ad UAS).

A corollario della ordinaria sfera di competenza del CSA, il Comandante del NSE è direttamente

responsabile della validazione delle variazioni amministrative che generano le competenze relative al trattamento economico accessorio ex art. 1808 a favore del personale amministrato. Infine è titolare della fase programmazione finanziaria dei fondi necessari per:

- il compimento dei servizi isolati del personale posto sotto la sua gestione amministrativa;
- il funzionamento del NSE, attraverso i capitoli deputati al soddisfacimento delle esigenze di cooperazione internazionale;
- le attività di rappresentanza poste in essere dal SENITOFF;
- le spese correlate alla sicurezza sul luogo di lavoro (responsabilità datoriale);
- le spese correlate al rinnovo dell'Idoneità al SMI.

Per tutte queste attività il NSE è configurato quale Centro di Spesa Secondario e si interfaccia, principalmente, con l'Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio di SMD. L'Italian National Support Element responsabile per il personale italiano, appartenente ad Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri, dispiegato in Spagna, è oggi ubicato nella città di Betera, a circa 24 km da Valencia, all'interno delle Strutture del Nato Rapid Deployable Corps – España (NRDC-ESP).

Trae le sue origini dal precedente IT-NSE, istituito il 13 novembre 1999, a supporto del soppresso NATO JHQ SOUTHWEST di Madrid e, successivamente, movimentato a Betera nel 2013.

Tra i distaccamenti amministrati più importanti può annoverare NRDC-ESP di Valencia per la componente Land, il Combined Air Operations Centre (CAOC) di Torrejon per la componente Air ed il Spanish-Italian Amphibious Force (SIAF)

Tercio d'Armada di San Fernando per la componente Navy.



* Italian National Support Element Chief
Financial Controller Italian Contingent
NRDC - SPAIN

CORPO DI COMMISSARIATO DELL'ESERCITO

Storia, tradizioni, valori, benefits e...tanto altro.



A.NA.CO.MI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMMISSARIATO MILITARE

Info: anacomipresidenza@gmail.com

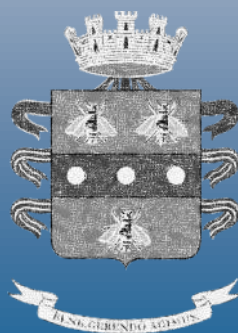
ISCRIVITI ADESSO!



FONDAZIONE "ORESTE SALOMONE"

Info: smecra@esercito.difesa.it

Ti aspettiamo!



Fondazione Oreste Salomone



Nasce l'importante convenzione tra
la **Fondazione Oreste Salomone e Aspevi Roma srl**,
Agenzia di Vittoria Assicurazioni spa, volta ad offrire servizi
assicurativi all'avanguardia
rivolti agli associati della fondazione.
L'accordo prevede un'ampia gamma di **prodotti innovativi**



Vittoria
Assicurazioni

AGENZIA di ASPEVI ROMA

ASPEVI ROMA SRL

Via Abruzzi, 4 - 00187 - Roma (RM)

T- 06 679 8199 | mail: infoaspevi@agentivittoria.it

LE ATTIVITÀ DEL CAI-KOSOVO NEL NUOVO SCENARIO GEOPOLITICO/STRATEGICO DELL'AREA BALCANICA.

A cura del Col. Anselmo Bassarello *

Dopo l'invasione russa in Ucraina, i Balcani hanno assunto un'importanza strategica nei piani dell'Unione Europea. In questo articolo vengono descritte le attività condotte dal Centro Amministrativo di Intendenza nell'ambito Regional Command WEST.

La regione dei Balcani occidentali (Serbia, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord e Albania) rappresenta uno spazio geopolitico dove si intersecano, sovrappongono e confrontano le agende politiche e gli interessi economici di una pluralità di attori internazionali, tanto "occidentali", come l'Unione Europea ed i suoi stati membri e la NATO, quanto "orientali" come la Russia, la Turchia, le monarchie del Golfo e la Cina.

Dopo l'invasione russa in Ucraina, i Balcani hanno assunto un'importanza strategica nei piani dell'Unione Europea per evitare che determinati "attori" si impongano come potenze di riferimento alle porte dell'Unione stessa. Le tensioni che hanno recentemente caratterizzato l'area settentrionale del Kosovo, scatenate dalla comunità serba del paese, hanno riportato l'attenzione internazionale sulla regione, preoccupata dalle possibili ripercussioni che la guerra in Ucraina possa avere sul purtroppo ancora fragile equilibrio nell'area balcanica.

In tale contesto, le missioni internazionali di pace assumono un'importanza vitale per la stabilità del paese. L'Italia è coinvolta in prima linea nella missione "KFOR" ("Kosovo-Force"), la forza militare internazionale responsabile di ristabilire



l'ordine e la pace in Kosovo, regione amministrata dall'ONU che ha dichiarato unilateralmente la propria indipendenza dalla Serbia il 17 febbraio 2008, su mandato delle Nazioni Unite. Il contingente italiano ha assunto, difatti, un ruolo di leadership strategica: dei due Regional Commands attualmente presenti e operanti sul territorio kosovaro, "RC-WEST" e "RC-EAST", il primo (che ha sede a Pec-Peja nella base di Camp Villaggio Italia) è ad esclusiva guida italiana ed è preposto a svolgere compiti di:

- supporto alle organizzazioni locali e internazionali in caso di deterioramento della situazione di sicurezza;
- condotta della campagna di comunicazione, insieme ai sindaci e autorità delle 15 municipalità locali di competenza territoriale, per monitorare costantemente la situazione sociale, economica, politica e di sicurezza dell'area;
- ampliamento ed ottimizzazione, attraverso specifici assetti sul territorio chiamati liaison and monitoring teams (LMT), delle relazioni con le comunità dell'area, finalizzate ad infondere e consolidare nella cittadinanza lo-

cale il convincimento dell'importanza della presenza di KFOR sul territorio e il senso di comune appartenenza alla causa a difesa della pace interna e della sicurezza della popolazione.

Nell'ambito di RC-W, opera il Centro Amministrativo di Intendenza (CAI), componente "tecnica" della missione in Kosovo che gestisce e cura - nel rispetto della cornice giuridica nazionale e della NATO - gli aspetti giuridici, amministrativi, finanziari, contrattuali e di trattamento economico volti a garantire il supporto e l'aderenza alle operazioni condotte dal contingente italiano nell'area balcanica che, oltre al Kosovo, si estendono anche in Bosnia, Serbia e in Albania.

L'attività amministrativo-negoziabile del CAI si è, peraltro, particolarmente accentuata in quest'ultimo mese, in ragione dell'improvviso afflusso dalla madre patria, per motivi di ordine operativo/di sicurezza territoriale, di oltre 500 militari facenti parte dell'ORF-BN, provenienti dal 186° rgt. par. "Folgore" di Siena, portando a circa 1.500 unità il numerico di presenze a Camp Villaggio Italia, mai raggiunto in precedenza in tali dimensioni. Tale nuovo scenario "demografico" in ambito CVI ha inciso considerevolmente sulla sfera amministrativo-contabile/negoziabile (già di per sé notoriamente onerosa e variegata in teatro balcanico) e dello stesso servizio del trattamento economico del personale in t.o. assicurato dal CAI, la cui attività di supporto logistico-amministrativo "extra-ordinem" è andata peraltro a concentrarsi in un periodo dell'anno particolarmente complesso e stringente nelle tempistiche realizzative, ormai a stretto ridosso del fine esercizio finanziario e di finalizzazione dei pagamenti da parte del funzionario delegato.

Purtuttavia, grazie ad uno straordinario sforzo organizzativo interno, il CAI è riuscito ugualmente - nonostante le ristrette tempistiche a disposizione e la perdurante assenza della figura del Capo

Sezione Contratti, non ancora organicamente prevista da T.O.O. - ad assicurare un efficace e risolutivo supporto amministrativo-negoziabile e di real life, per consentire al personale del nuovo contingente affluito in base, di allocarsi a Camp Villaggio Italia nelle migliori e più appropriate condizioni logistico-stanziali.

Il CAI è attualmente diretto dal Col. com. Anselmo BASSARELLO, subentrato lo scorso 26 ottobre al Col. com. Marco Alfredo TROMBETTA. Il "passaggio del testimone" si è svolto presso la base di Camp Villaggio Italia nel corso di una sobria cerimonia di avvicendamento, contrassegnata dal consueto "passaggio della stecca" tra i due Ufficiali e, per la prima volta nella storia del CAI-Kosovo, dall'apposizione sulla nuova "stele" rappresentativa dedicata al CAI, inaugurata nella Base di CVI dal precedente Direttore, della targhetta metallica recante il n. 48 che identifica l'attuale numero progressivo dell'unità diretta dal Col. BASSARELLO ("CAI-48").

*Direttore CAI Kosovo.



IMPORTANZA DEGLI INDICI DI PAGAMENTO E RUOLO DELLA DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCITO NELL'AMBITO DEL MONITORAGGIO DEGLI STESSI.

A cura del Ten. Col. Pierluigi MEROLA*

Il Ten. Col. Pierluigi Merola illustra un argomento apparentemente astratto ma di importanza strategica, non solo per la Difesa, ma per tutto il nostro Paese, soprattutto nello scenario europeo attuale.

Premessa

Sin dai primi anni 2000 è divenuta sempre più stringente in ambito europeo l'esigenza di creare i presupposti per un mercato di effettiva libera concorrenza eliminando le iniquità provocate da fattori finanziari, con particolare riferimento a quelle derivanti dai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

A tale scopo sono state emanate due direttive sull'argomento: la n. 2000/35/CE del 29 giugno 2000, modificata successivamente dalla n. 2011/7/UE.

Le Direttive in parola, recepite nell'ordinamento italiano rispettivamente con D.Lgs 231/2002 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e con il D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192, prevedono termini cogenti per i pagamenti effettuati dalla P.A. nei confronti degli operatori commerciali e, a differenza di quanto previsto nelle transazioni fra privati, sono inderogabili dalle parti.

Nello specifico, il periodo di pagamento previsto nella normalità dei casi è pari a **30 giorni** dalla data di ricevimento della fattura, estensibile a **60 giorni** nel settore sanitario, ovvero in settori diversi da quello sanitario, in relazione alla specifica natura del rapporto contrattuale.

L'Italia si è dotata nel tempo di strumenti per facilitare il monitoraggio del proprio debito commerciale; tra questi il più importante è senza dubbio la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), creata nel 2012 ai soli fini della certificazione del credito vantato dai fornitori e trasformata nel 2014 in una vera e propria base dati per il monitoraggio dello stock del debito commerciale, anche grazie all'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica.

Nonostante il nostro Paese sia stato tra i primi a recepire le direttive comunitarie, non ne ha rispettato appieno i contenuti e nel 2018, sulla base delle misurazioni effettuate negli anni precedenti, la Commissione Europea ne ha accertato la mancata applicazione ed ha avviato la procedura di infrazione n. 2014/2143 nei confronti dell'Italia, con successiva sentenza di condanna pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 28 gennaio 2020.

A seguito di questi eventi il nostro Governo ha concordato con la Commissione Europea un impegno maggiore per garantire il rispetto dei termini di pagamento e, a tal fine, è stato costituito un sistema di verifica periodico, con cadenza semestrale, basato su **indicatori** che forniscono informazioni sulla tempestività dei pagamenti e, in generale, sull'equità del rapporto tra la P.A. e la controparte commerciale.

Nel 2021 l'Italia, in conseguenza della nota pandemia, ha redatto il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e lo ha sottoposto al Consiglio Europeo per l'approvazione, che è stata concessa in data 13 luglio 2021. Tale Piano, oltre a definire un ampio programma di investimenti, contempla un pacchetto di riforme cosiddette "abilitanti" per le quali vengono stabiliti



precisi obiettivi intermedi e finali di *performance*, cadenzati temporalmente e verificati semestralmente. Tra le riforme “abilitanti” sopra citate, la n. 1.11 è relativa proprio alla “*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*” e prevede che entro la fine del 2023 le Pubbliche Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino le fatture commerciali nei termini previsti dalla norma, con tempi medi di ritardo pari a zero.

Principali indicatori

Il sistema di verifica sopra citato trae la propria base di calcolo dalla PCC e si compone di vari indicatori, di cui i principali sono:

- **Tempo Medio di Pagamento (TMP):** che misura il periodo temporale, espresso in giorni, mediamente intercorrente fra la data di protocollazione della fattura elettronica - inserita in PCC mediante il Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate (SDI) - e la data del relativo pagamento, ponderato con l’importo certo, liquido ed esigibile dovuto all’operatore commerciale. Esso rappresenta un dato certo perché rilevato automaticamente dagli attuali sistemi di gestione dei pagamenti (SICOGE), che non può essere modificato manualmente;
- **Tempo Medio di Ritardo (TMR):** che misura il periodo temporale, espresso in giorni, mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e quella del relativo pagamento, ponderato in base all’importo della fattura stessa;

I sopra citati indici - non essendo influenzati dal pagamento di fatture ricevute in periodi antecedenti a quelli oggetto dell’analisi - consentono di rilevare la situazione corrente dei pagamenti della P.A..

- **Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP):** in analogia al TMR, è definito in termini di ritardo medio di pagamento rispetto alla data di scadenza, ponderato in base all’importo delle fatture. Esso però, a differenza del TMR, ai fini del calcolo prende in considerazione tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento, indipendentemente dalla data



di emissione;

- **Stock del debito commerciale:** è il debito certo, liquido ed esigibile nei confronti di un operatore commerciale, riferito alla situazione *pending* al 31 dicembre dell’E.F. precedente a quello di riferimento;
- **Percentuale di pagamento** è calcolata rispetto al totale delle fatture ricevute e scadute nel semestre di riferimento.

Per quanto riguarda gli indici, si precisa che:

- dal calcolo sono esclusi eventuali **giorni di sospensione** causati da contenziosi, contestazioni e/o obblighi di legge;
- TMR e ITP, essendo indici riferiti ai ritardi nei pagamenti, risentono delle scadenze inserite dagli operatori in fase di registrazione dei documenti contabili. Su tale punto è bene precisare che la piattaforma di registrazione propone di *default* la scadenza a 30 giorni, tranne poi consentire all’operatore di adeguarla alla scadenza reale, come ad esempio nel caso di forniture ad Enti del Servizio Sanitario Nazionale o aventi natura particolare (art. 4 del D.Lgs 231/2002).

Al fine di avere un quadro di situazione completo sull’efficienza dell’operato della P.A. e sulle eventuali necessarie azioni correttive da porre in essere, i suddetti indicatori devono essere messi a sistema tra loro e non possono essere presi in considerazione singolarmente. Per maggiore chiarezza, di seguito sono riportate alcune situazioni che si potrebbero verificare:

- **tempi di ritardo (ITP e TMR) pari a zero, ma con un tempo medio di pagamento (TMP) superiore a 30 giorni:** evidenzia uno squilibrio che potrebbe essere dovuto a vari fattori: posizione dominante sfruttata dalla P.A.

per imporre scadenze contrattuali troppo onerose per l'operatore commerciale senza che ne ricorrano i presupposti previsti dal normativa oppure errata registrazione delle scadenze sulla piattaforma INIT;

- **indici di pagamento perfetti ma con uno stock del debito troppo elevato:** evidenzia una situazione debitoria "importante" che sarà rilevata dagli indici solo al momento del pagamento;
- **"medie ponderate" degli indici con valori molto al di sotto delle relative "medie semplici":** forniscono l'informazione che la P.A. paga prioritariamente gli operatori con alti volumi di affari, a svantaggio dei piccoli fornitori. In tal caso, al fine di evitare tale stortura, il sistema di verifica è stato mitigato adeguatamente, imponendo che si prenda in considerazione il valore più alto tra i due.

Recepimento della nuova "cultura" del rispetto dei tempi di pagamento in ambito Forza Armata

Gli indicatori in questione erano inizialmente, se non del tutto sconosciuti, sicuramente sottovalutati e relegati a semplici dati di natura statistica. Alcuni operatori, non conoscendone tutte le possibili correlazioni, pensavano erroneamente di poter "addomesticare" i propri dati in senso positivo, registrando termini di scadenza superiori a quelli previsti dalla normativa.

Tale criticità è stata oggetto di richiami specifici da parte della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) – a livello sia centrale sia periferico - con i quali è stato intimato di rientrare tempestivamente nei limiti normativi.

L'Esercito al 31 dicembre 2020 presentava una situazione debitoria di circa 600 milioni di euro, con tempi di pagamento che superavano abbondantemente i limiti fissati per legge. Tale situazione era in realtà una rappresentazione falsata del debito, principalmente a causa del mancato aggiornamento della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) creata dal MEF.

La Direzione di Amministrazione dell'Esercito (DAE), a partire da ottobre 2020, su delega dell'Ufficio Generale del Centro di Responsabili-

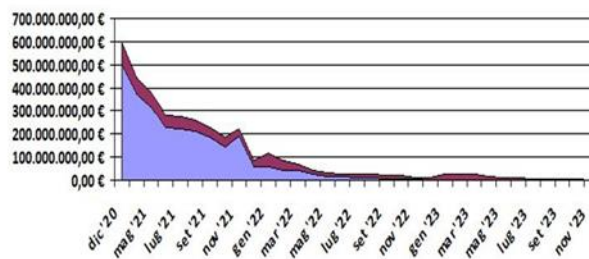


Figura 1 – Volume stock del debito

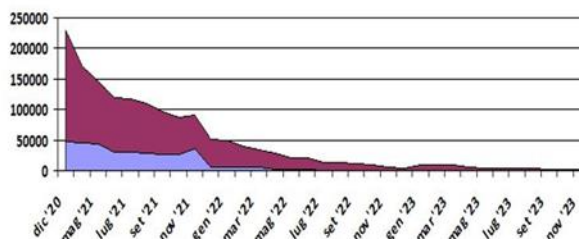


Figura 2 – Nr di documenti che concorrono allo stock del debito

E.F.	INDICI			Totale stock pagato
	IIP	TMR	TMP	
2021	67,6326	13,8572	55,7915	566.575.579,55 €
2022	12,8583	4,9371	45,5955	651.625.174,40 €
2023 (*)	9,8436	3,6192	41,6767	561.450.324,41 €

(*) dati calcolati fino al 12 dicembre 2023

Figura 3 - Andamento Indici di pagamento in ambito Esercito Italiano

l'Amministrativo dell'Esercito, ha organizzato e messo in atto diverse iniziative che hanno consentito un'ottimizzazione della gestione dello stock del debito commerciale e il conseguimento dei seguenti importanti obiettivi:

- azzeramento dello stock del debito in Contabilità Speciale entro giugno 2023;
- riduzione di oltre il 99% del volume dello stock del debito (Figura 1) e dei relativi documenti da gestire sulla Piattaforma del MEF "Area RGS" (ex PCC) (Figura 2);
- miglioramento degli indici di pagamento (Figura 3 - Andamento Indici di pagamento)

Il conseguimento dei suddetti risultati è frutto di diverse iniziative adottate dalla DAE, tra le quali le più efficaci si sono rilevate essere le seguenti:

- organizzazione di un sistema di rilevazione che attingesse i dati direttamente da diverse fonti (INIT, SICOGE e PCC), in grado di evidenziare in modo automatico le correlazioni esistenti. Tale sistema, basato essenzialmente su un software per la gestione dei database, è stato progettato in modo da essere estremamente elastico e facilmente adatta-

bile ai continui cambiamenti avvenuti nel tempo;

- gestione massiva da parte della DAE dei documenti in contabilità speciale dei vari EDR di F.A., in coordinazione con il MEF;
- interventi diretti della DAE sulle piattaforme del MEF per conto dei Comandi periferici, nei casi di oggettiva difficoltà tecnica segnalata dagli stessi;
- consulenza/supporto, anche a mezzo di videoconferenze, a favore delle Unità organizzative che presentavano maggiori difficoltà.

Gli obiettivi conseguiti, per quanto positivi, non rappresentano un punto di arrivo, nella considerazione che la F.A. non è ancora in linea con i *target* fissati dal Capo di Stato Maggiore della Difesa per il 2023 in materia di riduzione dello *stock* del debito 2022 e di allineamento degli indici ai limiti imposti dalla legge.

Sulla base delle *lesson learned* di questi anni, gli strumenti a disposizione degli Uffici dei Funzionari Delegati che possono incidere significativamente sul raggiungimento dei citati obiettivi sono i seguenti:

- rifiuto tempestivo delle fatture non corrette;
- sospensione del calcolo dei termini di pagamento, quando ne ricorrano i presupposti;
- registrazione delle dichiarazioni dei pagamenti effettuati con sistemi diversi dal SICOGE;
- associazione delle “note di credito” emesse a fronte di fatture errate e non rifiutate entro il termine di 15 giorni;
- tempestiva registrazione dei documenti contabili al momento della loro ricezione, senza attendere l’arrivo degli Ordini di Accreditamento e implementando, di pari passo, il relativo fascicolo con tutti i documenti giustificativi della spesa.

Conclusioni

Il pagamento puntuale delle transazioni commerciali favorisce la competitività, evitando i fenomeni distorsivi della concorrenza che determinano costi ingiustificati per le imprese (e, in particolare, per quelle medio-piccole), aggravando i problemi di liquidità e rendendo più com-

plexa la gestione finanziaria.

Le modalità e tempistiche con le quali tale problematica sarà affrontata e risolta avrà ripercussioni dirette sul rilascio dei fondi PNRR destinati a favore dell’Italia. Con riferimento al Dicastero Difesa e, in particolare, all’Esercito Italiano, la situazione, pur essendo migliorata nel tempo, non è ancora completamente in linea con quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia. È quindi fondamentale che non solo i Funzionari Delegati, ma anche tutti i diversi attori che a vario titolo li supportano, comprendano sempre più la valenza strategica della propria azione per assicurare il cambio di passo necessario per garantire pagamenti certi e rapidi.

* Capo Sezione Supporto Amministrativo ai Funzionari Delegati della DAE

L'infungibilità, la Ditta Responsabile del Sistema (D.R.S.) e la privativa nei contratti di appalto in ambito aeronautico.

A cura del Ten. Gregorio Calcagno e del Ten. Col. Marco Randelli

L'acquisto di lavori, forniture e servizi sono sottoposti in taluni casi agli istituti di infungibilità, privativa. Ciò comporta, sovente, un criterio di scelta poco competitivo e vicino al monopolio. Una nota situazione di impasse dalla quale se ne può uscire. Consigli e procedure.

“Le stazioni appaltanti possono ricorrere ad una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara nei seguenti casi: (...) b) quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: (...) 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale”.

Questi i casi in cui il Codice disciplina il ricorso ad una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara. Parole apparentemente semplici, che tuttavia nascondono una realtà estremamente complessa: basta cercare online, visitare i portali che si occupano di giustizia amministrativa, per comprendere come la letteratura sia estremamente ampia in merito ai concetti di infungibilità, privativa e D.R.S., concetti che cercheremo di riordinare e schematizzare.

Tuttavia, prima di cominciare la trattazione, permetteteci un inciso sul motivo per cui vogliamo descrivere questi istituti. Ebbene, il Comparto Sostegno, gestisce da sempre la parte maggioritaria del budget riservato all'Aviazione dell'Esercito: il supporto tecnico-logistico delle flotte degli aeromobili richiede da un lato ingenti risorse finanziarie, dall'altro capacità tecniche peculiari che incidono sulla filiera di approvvigionamento, caratterizzata da vincoli di form-fit-function e da certificazioni tecnico aeronautiche che, di fatto, restringono la concorrenza, quasi ad azzerarla. In questo conte-



sto entrano in scena i concetti di infungibilità, privativa e D.R.S.. Come potete immaginare, impegnando la maggior parte delle risorse in attività caratterizzate da vincoli di infungibilità, abbiamo avuto modo di approfondire il funzionamento di questi istituti particolarissimi.

Entriamo ora nel vivo della trattazione analizzando il concetto di infungibilità. Per comprendere appieno tale nozione non possiamo non analizzare le linee guida n. 8 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che, proprio nei primi

paragrafi, dopo aver definito i concetti di esclusività ed infungibilità, recitano: “Al fine di una corretta gestione degli affidamenti pubblici e, in particolare, allo scopo di prevenire l’insorgere di forme di lock-in o di infungibilità di prodotti o processi, le amministrazioni devono compiere un’attenta programmazione dei propri fabbisogni”. Ora non vogliamo riportare la definizione dei due concetti, del resto non potremmo spiegarlo meglio di com’è stato fatto dall’Autorità, al contrario è nostro intento evidenziare come l’attività di programmazione sia - a prescindere dagli obblighi di legge - una tappa fondamentale: una programmazione solida consente di prevenire situazioni di urgenza, che potrebbero sfociare nel lock-in, e di ottimizzare le risorse nel pieno rispetto dei principi di buon andamento ed efficacia dell’azione amministrativa. Per questi motivi, nell’ambito del Sostegno, l’attività di programmazione rappresenta, ormai da anni, un passaggio ineludibile che si traduce nella redazio-

ne di un documento per noi fondamentale: il Piano Annuale degli Approvvigionamenti (PAA).

Accanto ad un’adeguata programmazione è fondamentale affiancare una progettazione accurata, sempre nell’ottica di prevenire rendite di posizione. Il progetto deve tener conto dell’intero ciclo di vita del prodotto o servizio richiesto. L’ANAC aggiunge, “non esiste una regola generale per prevenire e superare il lock-in, ma occorre procedere caso per caso”. Nel campo aeronautico la scelta delle parti di ricambio, piuttosto che le dotazioni di bordo, sono vincolate dalla presenza o meno di quel materiale nel “listino ufficiale” della D.R.S. (Ditta Responsabile di Sistema). La selezione degli item da includere nel progetto, come si potrà intuire, è rigida e comporta delle responsabilità individuali e dirette per gli specialisti che, in una fase successiva, procederanno nella manutenzione degli aeromobili. Per gli item che non sono presenti a listino (ad esempio le



attrezzature di supporto al suolo, le c.d. A.G.E. Aircraft Ground Equipment) valgono le raccomandazioni dell' ANAC.

Definiamo ora la D.R.S.. La D.R.S. è il trait d'union tra il concetto di infungibilità e di privativa. Un Operatore Economico è Responsabile di sistema (Design Authority) per una serie di sistemi d'arma complessi quando viene nominata tale dal Segretariato Generale della Difesa (in ambito AVES dalla Direzione Armamenti Aeronautici e Aeronavigabilità) con apposito atto. Questo avviene poiché l'acquisizione di ricambi/attività manutentive affidate a soggetti terzi diversi dalla Società costruttrice porterebbe alla cessazione del Certificato di Conformità (C.o.C.) del velivolo e all'esclusione di responsabilità da parte della D.R.S.. In pratica una privativa industriale di fatto.

Analizziamo ora l'istituto della privativa. Tale concetto, disciplinato dal D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 aggiornato alla L. 29 luglio 2021, n. 108, collegato alla nozione di esclusività, è quel diritto di proprietà che consente ad un soggetto di vietare a terzi lo sfruttamento non autorizzato di segni distintivi o creazioni intellettuali di vario genere. Possono essere soggetti a privativa industriale marchi e segni distintivi, disegni e modelli, invenzioni e segreti commerciali. Il Codice della Proprietà Industriale poi tipizza le res che possono essere soggette a privativa, le divide in categorie, e sulla base delle categorie stesse disciplina le modalità di acquisto dei diritti di proprietà. Adesso però non vogliamo scendere nel dettaglio dal momento che gli acquisti in privativa industriale rappresentano una componente residuale degli approvvigionamenti nel comparto AVES, schiacciati dal peso delle D.R.S.. Tuttavia ci sembrava giusto parlarne in quanto: "Un bene o un servizio possono essere infungibili perché, a causa di ragioni di tipo tecnico o



di privativa industriale, non esistono possibili sostituti degli stessi" ... insomma, se l'infungibilità è il tema fondamentale di questo articolo, non potevamo esimerci dallo scrivere in merito alla privativa.

Abbiamo definito i concetti, ora cerchiamo di rispondere alla domanda: come gestire un contratto di appalto in caso di infungibilità?

Nel momento in cui si riceve una richiesta di acquisto il primo documento da esaminare è proprio la dichiarazione di infungibilità (a firma del Comandante del Reparto richiedente), che dovrà essere redatta secondo un canone fondamentale: l'attualità. Ebbene sì, la valutazione dell'infungibilità deve essere attuale e non legata a risultati di analisi condotte in passato o di ipotesi circa futuri sviluppi del mercato. Tale dichiarazione – se non associata alla presenza di una Design Authority ovvero ad un brevetto – sarà la base per informare il mercato in merito all'iniziativa, specificando gli strumenti individuati per farvi fronte, i costi attesi e la volontà di procedere all'acquisto mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando. Tale avviso dovrà essere pubblicato sul profilo del committente per un periodo non inferiore a quindici giorni. La Stazione Appaltante può optare anche per altre forme di pubblicità, purché siano idonee a garan-



tire la trasparenza del proprio operato e la più ampia diffusione dell'iniziativa.

Dopodiché è fondamentale accertarsi che l'operatore economico individuato possieda il Costo Orario della Manodopera Accertato (C.O.M.A.), accertato ed in corso di validità.

Fatto ciò, l'amministrazione deve adottare un provvedimento (decisione di contrarre) che giustifichi il passaggio da un criterio di scelta competitivo ad uno monopolistico e riporti l'esito della consultazione preliminare di mercato. Dopodiché è possibile esperire una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara.

Una volta ricevuta l'offerta dell'unico operatore economico invitato a partecipare (in quanto D.R.S. ovvero titolare di diritti di proprietà) si aprirà un altro procedimento estremamente delicato: la congruità dell'offerta. L'offerta economica dovrà essere analizzata attraverso la metodologia definita nella Direttiva SGD-G-023 "Analisi dei costi industriali e congruità

delle offerte nel settore del procurement militare". Terminata con successo la fase di congruità sarà possibile stipulare il contratto.

Ora le nostre conclusioni. È evidente come le gare d'appalto esperite in regime di infungibilità rappresentino un "vulnus" per l'A.D., il cui effetto è quello di una chiusura del mercato, in contrasto con il principio del "favor participationis", elemento essenziale in un'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica: il confronto competitivo garantisce sempre un ribasso sul prezzo stimato in fase progettuale. A questo proposito appare evidente come l'elemento essenziale per una corretta gestione della pratica sia garantire la pubblicità degli atti di gara: in caso di infungibilità irreali, sarà proprio il mercato a far notare alla Stazione Appaltante che la res richiesta non è infungibile.

*Direzione di Intendenza del Comando Aviazione dell'Esercito.

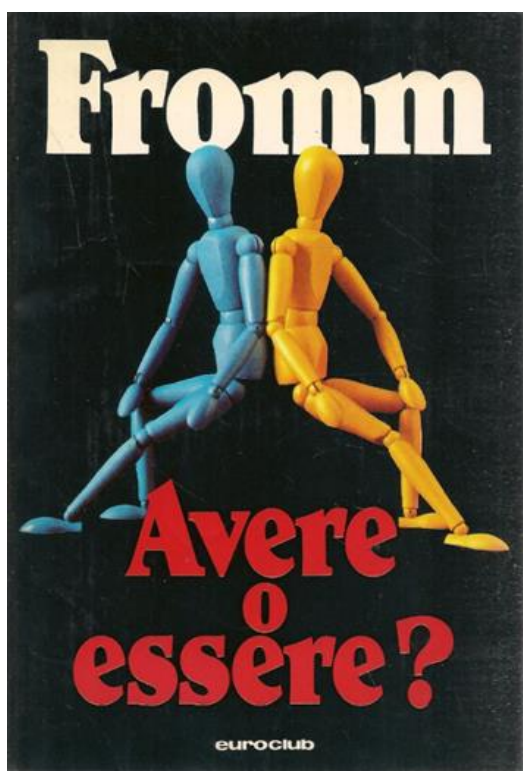
Erich Fromm – *Avere o Essere?* Un saggio-guida di inestimabile valore che abbraccia tutti gli aspetti dell'esistenza umana che permeano la nostra quotidianità: il lavoro, la famiglia, l'amore, la sessualità, la ricerca della conoscenza, la religione. Le viviamo, inconsapevolmente, come "cose" o ne abbiamo un rapporto più autentico? Un'attenta riflessione sulla propria esistenza che prima o poi si deve compiere.

La cultura occidentale si è evoluta verso un modello valoriale di omologazione della società moderna che ha come riferimento principale l'affermazione di se stessi strettamente correlata a ciò che si possiede.

Questa è l'immagine dell'uomo moderno decadente a confronto con la sua perenne insoddisfazione che lo rende incompiuto nel continuo divenire del progresso.

E' la strada per la felicità? Il pensiero è unico o univoco, confezionato e standardizzato?

Queste le domande che affronta Eric Fromm, nel libro proposto in questo numero, in maniera affascinante e, stranamente, al passo con i tempi ancorché scritto negli anni '70. Si tratta di un pilastro della moderna sociologia in cui, attraverso la semplificazione dicotomica dell'avere o dell'essere, sono messe a confronto due realtà esistenziali praticamente divergenti.



Infatti nell'"avere" si persegue un rapporto fondato sull'empiricità attraverso il concetto di "possesso" e "proprietà", mirando ad impadronirsi, non solo di ogni cosa e di ogni persona, ma anche della conoscenza non facendola propria, interiorizzandola.

L'essere, invece, è una modalità esistenziale che valorizza l'individuo come tale e lo rende "eccezionale" per la sua unicità di pensiero, comportamento, sentimento. Ed è questo il valore aggiunto di ogni persona nei rapporti relazionali quotidiani.

Per quanto sia intuitiva questa differenza, già dal titolo dell'opera, la lettura stimola una emozionante riflessione introspettiva alla riscoperta di ciò che è veramente importante, molto spesso accantonato nella soffitta dell'"io", perché troppo scomodo, vecchio e ingombrante. Ma è nella tensione della riscoperta dei valori individuali che la dialettica di Fromm suggerisce uno stile di vita autentico e in equilibrio con se stessi e con la società.

Contestualizzato nell'ambito militare, il libro sembra, magicamente, attualizzare ed esplicitare l'invito che uno dei motti della Scuola Militare Nunziatella indirizza ai cadetti affinché ne mantengano memoria e conformino il proprio agire nel corso della propria vita personale, militare e professionale: "Essere più che sembrare!". L'originalità di un semplice invito, rivolto all'innocenza adolescenziale affinché sia conservato anche nella maturità, riassume la narrativa descritta da Fromm.

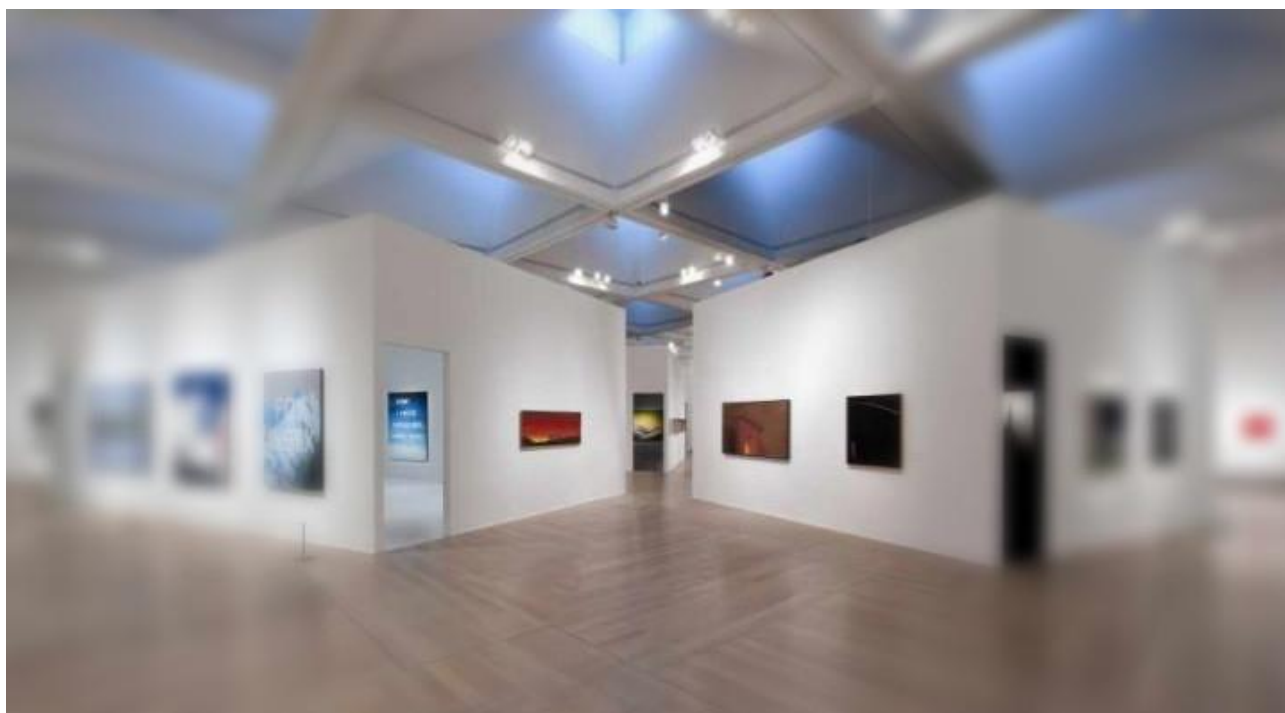
A voi le riflessioni e le conclusioni: buon libro!

* Ufficio Rapporti con organismi esterni alla Difesa di BILANDIFE.



AVVISO

Come preannunciato nel fascicolo n° 12 del Bollettino BGA, sono iniziati i lavori per la realizzazione di una nuova Sala Museale dedicata al Corpo di Commissariato dell'Esercito. E' un'iniziativa tesa a valorizzare e custodire con orgoglio di appartenenza cimeli, foto storiche, documenti, riguardanti i disciolti Corpi di Commissariato e Amministrazione. In tale solco, chiunque volesse contribuire all'iniziativa, potrà farlo con una donazione contattando il Ten. Col Angelo UCCI (1511440/0823438440 nucleoelearning2@scucomm.esercito.difesa.it) e i propri cimeli saranno esposti con apposita didascalia riportante il nominativo del donatore.



Contatta la Redazione

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
UFFICIO GENERALE DEL CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA DELL'ESERCITO
ITALIANO.

Telefono: 06 47357902
Sotrin: 1037902
smecra@esercito.difesa.it



B G A
BENE GERENDO AGIMUS

ALLEGATO AL N° 17

**Del Bollettino d'informazione del Corpo di Commissariato
dell'Esercito Italiano**

**ATTIVITÀ DI HOST NATION SUPPORT NELL'AMBITO
DELLE ATTIVITÀ ESERCITATIVE DELLA NATO**

a cura del Col. com. t.ISSMI Bernardino GAMBONI



Attività di *Host Nation Support* nell'ambito delle attività esercitative della NATO.

a cura del Col. Bernardino GAMBONI

Direttore di Intendenza della Brigata "SASSARI"

Premessa.

Nel periodo Aprile – Giugno 2023, l'Italia ha ospitato, in Sardegna, una delle più grandi esercitazioni NATO che si siano mai svolte sul territorio nazionale, la *Noble Jump 2023*, e che ha visto, con particolare riferimento alla componente *land*, il coinvolgimento degli Eserciti di 7 Nazioni e la partecipazione dei Comandi e Enti della NATO quali il *JFC Naples*, il 1st NATO *Signal Battalion* e l'Agenzia NSPA. In tale contesto, alla Brigata "SASSARI" è stata affidata l'attività di *Host Nation Support* per il sedime di TEULADA e, con particolare riferimento alla dipendente Direzione di Intendenza (DIRINT), il compito di contrattualizzare tutti i servizi necessari al supporto allo schieramento.



1. Riferimenti dottrinali NATO e documentazione in materia di *Host Nation Support*.

In che cosa consiste l'attività di *Host Nation Support*.

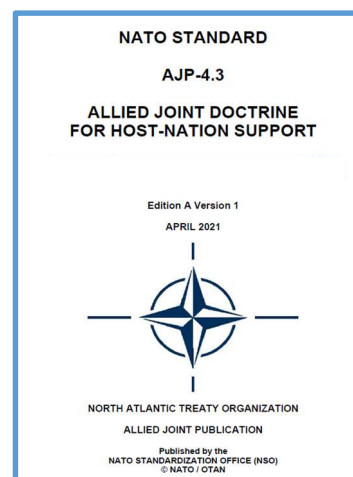
Secondo la dottrina (NATO AJP 4.3 "*Allied Joint Doctrine for Host Nation Support*", ed. 2021 – stralcio in appendice 1) è *Host Nation Support* l'assistenza civile e militare che, in tempo di pace, di crisi o di guerra, una Nazione ospitante (*Host Nation - HN*) fornisce alla NATO o alle sue forze che si trovano, operano o transitano nel territorio sul suo territorio. Sono *Sending Nation (SN)* quelle che dispiegano forze, beni o componenti di forze multinazionali e che chiedono supporto, anche logistico, durante il transito o la permanenza nel territorio dell'*Host Nation*.

Pianificazione delle attività di *Host Nation Support* e predisposizione delle *SOR*.

E' sempre la richiamata dottrina a stabilire come deve svolgersi il processo di pianificazione preordinato alla valutazione delle esigenze che le *Sending Nation* vorrebbero vedersi soddisfatte da parte della Nazione Ospitante. In particolare, ciò avviene con lo sviluppo e l'*assessment* delle cosiddette *Statement of Requirement (SOR)* che altro non sono che le richieste ufficiali delle SN. Per ciascuna di esse la Nazione Ospitante deve definire se trattasi di bene o servizio che può essere reso e, in tal caso, se a titolo gratuito o a pagamento. Tale ultimo aspetto potrebbe essere stato nel tempo definito dalle controparti in appositi *Agreement*.

Assessment delle *SOR*.

L' *Assessment* delle *SOR* avviene principalmente nel corso di *site survey*, anche preventive alla loro preparazione, durante la quali le controparti procedono alla loro coordinazione e sincronizzazione al fine di ridurre al minimo il *burden* amministrativo e il *manpower*. Nel corso delle *site survey* a livello tattico è inoltre possibile individuare sinergie e raccogliere dettagliate informazioni utili ai fini del processo decisionale. La preparazione e la valutazione delle *SOR* è un procedimento standardizzato e la loro approvazione finale da parte delle SN presuppone lo stanziamento delle risorse necessarie se trattasi di beni o servizi che la *HN* deve fornire a pagamento. Le *SOR* vengono sviluppate per categorie o classi al fine di meglio dettagliare la tipologia di bene o servizio chiesto. Una volta approvata, ciascuna *SOR* contiene al suo interno tutte le indicazioni necessarie per la corretta gestione/trattazione della richiesta. Per facilitarne la comprensione, è accluso, al presente elaborato, il *template* di una *SOR* e di una richiesta relativa alla classe I (appendice 2 ÷3).



Documentazione per la consegna di beni e per il pagamento.

Le procedure per chiedere/ricevere beni o l'attivazione di servizi e il relativo pagamento sono contenute nel documento STANAG 2034 CSS (EDITION 7) "NATO Standard Procedures for Mutual Logistic Assistance" ed. 2021" al cui interno sono presenti i form da utilizzare. A questi può essere affiancata anche della ulteriore documentazione accompagnatoria (in forma semplificata) che può risultare utile in fase di rendicontazione.

2. Esercitazione NATO *Noble Jump 2023*.

Che cosa è la *Noble Jump*.

La NATO svolge ogni anno e in un paese diverso un'esercitazione per testare le capacità di schieramento della **VJTF** (*Very High Readiness Joint Task Force*), anche al fine di dimostrare le capacità e l'integrazione delle forze che vi prendono parte e condurre attività addestrative. Come indicato nei comunicati rilasciati per l'occasione, l'esercitazione "contribuisce alla deterrenza della NATO e alla sua difesa e incrementa l'interoperabilità, la prontezza e la coesione delle forze". A seconda che l'esercitazione sia condotta dal *NATO JFC Naples* o dal *NATO JFC Brunssum*, prende il nome di *Noble Jump* o di *Brilliant Jump*.

La scelta della Sardegna è sicuramente da mettersi in relazione al fatto che il Poligono di Capo TEULADA è il più grande d'Italia ed è adatto per lo svolgimento di esercitazioni su larga scala. Detta attività è stata svolta secondo gli accordi internazionali in atto.

Assetti NATO e mezzi coinvolti nella *Noble Jump 2023*.

Il piano di schieramento della *Noble Jump 2023* ha riguardato forze per oltre 2.000 unità e nel corso dell'attività sono stati impiegati circa 500 i veicoli tra ruotati e cingolati (tra questi i LEOPARD 2) unitamente a elicotteri d'attacco da e da trasporto.



Area del poligono di Capo TEULADA

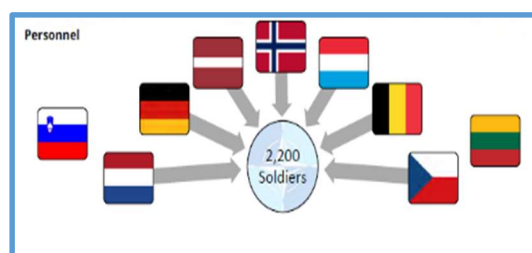
3. Attività poste in essere dalla Brigata "SASSARI".

Host Nation Support presso l'area di TEULADA.

Come indicato in premessa, la Brigata "SASSARI" è stata individuata dalla Superiori Autorità per fornire supporto alle truppe NATO che hanno preso parte alla *NOBLE JUMP 2023*, con specifico riferimento all'area di Teulada e ai seguenti aspetti:

- accoglienza (*in processing*/indottrinamento sicurezza/ambientale/servizi, ecc);
- assegnazione aree di schieramento nell'ambito dell'area del poligono;
- *Force protection*;
- gestione servizi generali (elettricità, acqua, vettovagliamento, bagni, docce, lavanderia, smaltimento rifiuti, ecc);
- servizio di *camp site management*.

Al fine di soddisfare le predette esigenze, è stata creata una *Host Nation Support Unit* (**HNSU** - di oltre 400 unità) su base Reggimento Logistico "SASSARI" e con unità di *Force Protection* forniti dal 3° Reggimento Bersaglieri. Oltre al rinforzo di altri assetti specialistici interni (ad esempio quelli del 5° Reggimento Genio Guastatori) la HNSU è stata rinforzata con elementi esterni alla "SASSARI", (com'è il caso della componente Carabinieri) e al suo interno è stato inglobato, per l'occasione, anche il 1° Reggimento Corazzato in qualità di gestore del poligono e con il compito di sovrintendere alle attività di *camp site management*. La Brigata "SASSARI", con specifico riferimento all'attività esercitativa di che trattasi, ha fatto riferimento alle indicazioni pervenute dalle Superiori Autorità (Comando Operativo delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito -COMFOTER/COE). A livello operativo, la



missione di fornire adeguato supporto alle Forze NATO schierate in Sardegna è stata assicurata dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI).

Processo di pianificazione e attività della Direzione di Intendenza della "SASSARI".

La pianificazione delle attività preordinate al supporto della NOBLE JUMP 2023 sono state effettuate coerentemente con la dottrina NATO richiamata al punto 1. In tale contesto, subito dopo l'attivazione con la quale COMFOTER/COE ha assegnato al Comando Brigata "SASSARI" il compito di fornire *Host Nation Support*, la Direzione di Intendenza, inserita nell'*Operational Planning Group* costituito per l'occasione, ha preso parte, nell'ultimo trimestre del 2022, alla



In-processing effettuato dalla HNSU a favore del personale straniero.

- *site survey* nazionale tenutesi a TEULADA;
- riunione con i rappresentanti delle SN tenutasi sempre a TEULADA;
- *Core Planning Team Meeting* presso il Quartier Generale di *JFC Naples*;
- riunione presso il *Southern Operational Centre (SOC)* di NSPA di TARANTO.

A seguito dello svolgimento della predette attività di pianificazione, e preso atto delle esigenze indicate dalle Nazioni nelle SOR, la DIRINT della "SASSARI", ha:

- concorso alla redazione della scheda costi preordinata al finanziamento dei capitoli necessari alla contrattualizzazione dei beni e servizi concordati tra SN e HN i cui fondi sono poi stati assegnati dallo SME e dal COVI;
- chiesto, e ricevuto assicurazione, di poter disporre di una dotazione aggiuntiva di fondo scorta da impiegare per sopperire a eventuali carenze di fondi sui capitoli di pertinenza;
- verificato che tutti gli acquisti da effettuarsi per conto della NATO e a favore delle truppe, fossero da intendersi in esenzione IVA ai sensi dell'articolo 72 del D.P.R. n. 633 del 1972. La conferma è avvenuta dal COVI su interessamento di COMFOTER/COE;
- ottenuto dallo SME/UGPF l'autorizzazione al ricorso alla "spesa delegata" prevista dalle disposizioni del Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale agli Armamenti in materia di contratti soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti.

Contrattualizzazione dei beni e servizi necessari al supporto allo schieramento.

Per quanto riguarda l'attività connessa con la contrattualizzazione dei servizi necessari al supporto allo schieramento, è stata data priorità alle gare che, visto la platea di destinatari indicati in fase di pianificazione, avevano un prezzo a base d'asta tale da richiedere l'esperimento di procedure a livello europeo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016. In quanto tali, soggette a tempi incompressibili com'è ad esempio il caso dello *stand still*. Ciò ha riguardato la procedura per:

- il servizio lavanderia per i capi di corredo del personale militare schierato (quantificato in 10 Kg. a settimana per persona);
- lo smaltimento delle acque reflue prodotte nell'area dello schieramento (stimato 70/80 litri giorno per persona);
- il noleggio di circa 60 *shelter* docce e 60 *shelter* bagni. Detto bando è stato poi revocato "in autotutela" perchè nel frattempo è stato deciso che del predetto *task* se ne sarebbe occupato NSPA unitamente a quello relativo all'attendamento delle truppe straniere nel poligono TEULADA.

Le gare sopra descritte sono state espletate in un periodo di tempo molto contratto e hanno visto la loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale fine anno 2022. Per la loro predisposizione ci si è avvalsi della collaborazione di U.G. C.R.A./EI che, nel mese di novembre 2022, ha fornito supporto al personale della Direzione di Intendenza inviato per acquisire professionalità in materia.

Ricorso a NSPA.

Tenuto conto che la gara per il servizio di lisciviatura è andata deserta, e visti i ristretti tempi a disposizione per procedere con un altro esperimento, con il rischio di pervenire al medesimo risultato e non rispettare i tempi connessi con l'esercitazione, è stata chiesta e ottenuta da parte dello SME U.G. del C.R.A./El l'autorizzazione a ricorrere a NSPA (NATO *Support and Procurement Agency*) ai sensi dell'art. 544 del D.Lgs n. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare). La predetta Agenzia, la cui ipotesi di ricorso era stata esplorata nel corso della visita al SOC di NSPA, dispone infatti di un catalogo di servizi "contrattualizzati", tra in quali quello della lavanderia, cui è possibile aderire previa richiesta.



Servizio lavanderia posto in essere da NSPA.

Altre attività contrattuali.

Oltre a quelle sopra menzionate, sono state predisposte e aggiudicate numerose altre procedure "sotto soglia" (circa 50) per acquisire i beni e i servizi indicati nelle SOR necessari a:

- il funzionamento del posto Comando della HNSU presso la Caserma "Pisano" e dell'area del poligono "Nuraghe Maledetta";
- assicurare le attività logistiche e di *Force Protection*;
- bonificare le aree di attendamento.

Nel prosieguo, considerato che tale "opzione" non era prevista nell'Accordo Quadro predisposto dalla competente Direzione Generale di Commissariato (COMMISERVIZI), la Direzione di Intendenza si è occupata di contrattualizzare il servizio di somministrazione delle colazioni a "connotazione internazionale" o "rinforzate" chieste dal personale straniero. In tale contesto, previo coordinamento con la citata



Area di schieramento.

D.G., si è ricorso alla procedura di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, avvalendosi della ditta aggiudicataria del servizio catering presso la Caserma "PISANO" di TEULADA, sede del 1° Reggimento Corazzato.

Fase di condotta e contabilizzazione delle spese per il successivo rimborso da parte delle *Sending Nation* e unità NATO.

Al fine di predisporre gli atti necessari alla rendicontazione dei costi, considerato che gli stessi erano a carico delle *Sending Nation*, e con l'obiettivo di fornire ulteriore collaborazione amministrativa al Posto Comando dell'*Host Nation Support UNIT (HNSU)*, un'aliquota di personale della DIRINT è stata inserita nella cellula S8 durante tutto il periodo di condotta (aprile -maggio 2023).

Ciò, ha anche reso possibile il supporto:

- per il soddisfacimento di alcune esigenze sorte in corso d’opera;
- nella fase di avvio dell’esecuzione dei principali contratti;
- ai vari DEC nell’adempimento del proprio incarico.

La fase di rendicontazione dei costi sostenuti dalla Forza Armata si è conclusa con la *Billing Conference* convocata dal COVI cui hanno partecipato tutti i rappresentanti delle Nazioni partecipanti. Tale attività di rendicontazione è stata effettuata in ossequio a quanto disposto dalla dottrina ed ha interessato, per quanto riguarda il sedime di TEULADA tutti i beni e servizi chiesti nelle SOR, tra i quali:

- carbolubrificanti;
- acqua in bottiglia;
- materiale per la preparazione e il mantenimento del campo (es. ghiaia);
- pulizie shelter;
- lavanderia;
- disinfestazione;
- noleggio cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- noleggio bagni chimici;
- somministrazione dei pasti (tra cui le colazioni internazionali);
- altri beni e servizi.

Sono stati posti a carico di ciascuna Unità/Nazione i costi relativi al vettovagliamento, il carburante e la lavanderia (cd. *national costs*) mentre sono stati divisi quelli afferenti allo smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti, il servizio di pulizia delle aree comuni e i costi per la preparazione dell’area del poligono denominata “Nuraghe Maledetta” (cd. *sharing costs*). Questi ultimi sono stati attribuiti alle Unità/Nazioni secondo criteri che tenevano in considerazione la forza effettiva/media.

Il valore complessivo in “quota Esercito” della spesa sostenuta è stata già versata all’erario per il tramite del COVI. Della contabilizzazione se ne è occupata la Direzione di Intendenza della Brigata “SASSARI”.



Momento di un’attività di coordinamento.



Sistemazione logistica presso il poligono di Capo TEULADA.



Unità Olandesi in attività.

4. Conclusioni.

L'esercitazione *Noble Jump 2023*, iniziata con il dispiegamento delle prime truppe il 17 aprile si è conclusa il 12 maggio 2023 con l'attività a fuoco denominata *Joint Allied Powers Demonstration Day (JAPDD)*, svoltasi a TEULADA alla presenza di numerose Autorità militari Internazionali e Italiane.

Come evidenziato, il supporto logistico durante in periodo di interesse, che SHAPE ha ritenuto "efficace ed efficiente" (appendice 4) è stato assicurato dalla Brigata "SASSARI" per il tramite della *Host Nation Support Unit* costituita per l'occasione su base Reggimento Logistico "SASSARI" e previa contrattualizzazione dei servizi necessari al supporto allo schieramento.

Dette attività si sono svolte senza particolari criticità e tale risultato è stato conseguito con il concorso di tutti coloro che vi hanno preso parte e che hanno saputo colmare i *gap* informativi/conoscitivi. Si è infatti trattato di affrontare per la prima volta, in tempi ristretti e in concomitanza di altri impegni, tematiche nuove e anche complesse, come è il caso, per la parte prettamente amministrativa:

- di alcune gare sopra soglia;
- dei capitoli sui aree merceologiche non comuni;
- della contabilizzazione delle spese.

Sempre sotto il profilo amministrativo, la *Noble Jump 2023* è stata però anche un'utile occasione perchè, tra l'altro, ha consentito la disamina e l'applicazione :

- della dottrina NATO sullo specifico settore dell'*Host Nation Support*;
- delle disposizioni in materia di esenzione IVA di alcuni acquisti ;
- delle procedure per la restituzione dell'IVA nel caso in cui un bene inizialmente acquistato non in esenzione, sia stato successivamente ceduto a una Nazione/Entità NATO e in quanto tale esente;
- della normativa riguardante il ricorso a NSPA;
- le procedure da porre in essere per la cessione dei carburanti e i prezzi da applicare.

Problematiche queste, che è stato possibile affrontate con la collaborazione dei colleghi dell'U.G. C.R.A./EI, del COMFOTER e del COVI con i quali si sono avuti contatti continui e diretti durante tutto il periodo di interesse.

Sperando che ciò possa avere una qualche utilità, il presente elaborato si conclude con un prospetto contenente i principali suggerimenti che si ritiene di fornire alle Direzioni di Intendenza che, per la prima volta, potrebbero essere chiamate ad affrontare attività simili a quella in orgomento.



Attività logistiche nell'area di schieramento.



Unità tedesche e norvegesi nell'area di schieramento.

ATTIVITA' CHE SI SUGGERISCE DI EFFETTUARE

1. partecipare alle tutte le fasi di pianificazione e alle *site survey*;
2. prendere parte al processo di valutazione delle SOR;
3. prendere parte alla predisposizione della schede costi, al fine di giungere a un dato il più vicino possibile alla realtà ed evitare così la restituzione di somme;
4. valutare un incremento del fondo scorta, anche in ragione delle tempistiche in cui si ritiene avverranno i pagamenti;
5. acquisire da subito, nel caso di cessione di carburante, le tabelle predisposte dalla competente Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità (ARMAEREO) nella considerazione che detti elementi di informazione sono necessari anche in fase di *assessment* delle SOR;
6. monitorare e, ove necessario, supportare i colleghi incaricati della progettazione perché, specie per i capitolati non comuni e comunque riguardanti grandi importi, ciò potrebbero dar luogo a criticità;
7. verificare l'esistenza di contratti in essere da parte di NSPA cui eventualmente ricorrere visto che ciò potrebbero essere risolutivo in caso di urgenza. Al riguardo, potrebbe essere utile prendere contatti con il SOC di NSPA presente a TARANTO, anche per una visita conoscitiva sulle loro potenzialità;
8. verificare la possibilità di ricorrere ai "mezzi mobili campali" dei Reparti dipendenti quale soluzione di *backup* per alcuni servizi;
9. acquisire ogni utile elemento di informazione circa i possibili *agreement* in essere, data la loro rilevanza in sede di predisposizione degli atti di gara, con specifico riferimento all'imposta sul valore aggiunto, e in fase di contabilizzazione e rimborso;
10. partecipare, con un nucleo di personale, alle fase condotta, sia per monitorare l'avvio dei servizi sia per predisporre/collazionare sin da subito la documentazione probatoria da utilizzare ovvero esibire successivamente in sede di richiesta di rimborso.

Documenti acclusi:

- stralcio NATO AJP 4.3 "*Allied Joint Doctrine for Host Nation Support*", ed. 2021;
- *template* di SOR;
- esempio di richiesta beni in classe I;
- comunicato stampa di SHAPE in data 5 maggio 2023.

Documenti di interesse:

- STANAG 2034 CSS (EDITION 7) "*NATO Standard Procedures for Mutual Logistic Assistance*" ed. 2021;
- "*Operational Logistics Support Partnership User Manual V9*" di NSPA ed. 2022. Al suo interno sono presenti i *template* da utilizzare per la richiesta di un servizio alla predetta Agenzia.

Siti di interesse:

<https://shape.nato.int/noble-jump>

<https://jfcnaples.nato.int/newsroom/news/news-archive/2023/page/5>

[https://www.dvidshub.net/search/?filter\[type\]=image&filter\[tags\]\[\]=noblejump23&filter\[date\]=19691231-20231215&sort=date](https://www.dvidshub.net/search/?filter[type]=image&filter[tags][]=noblejump23&filter[date]=19691231-20231215&sort=date)

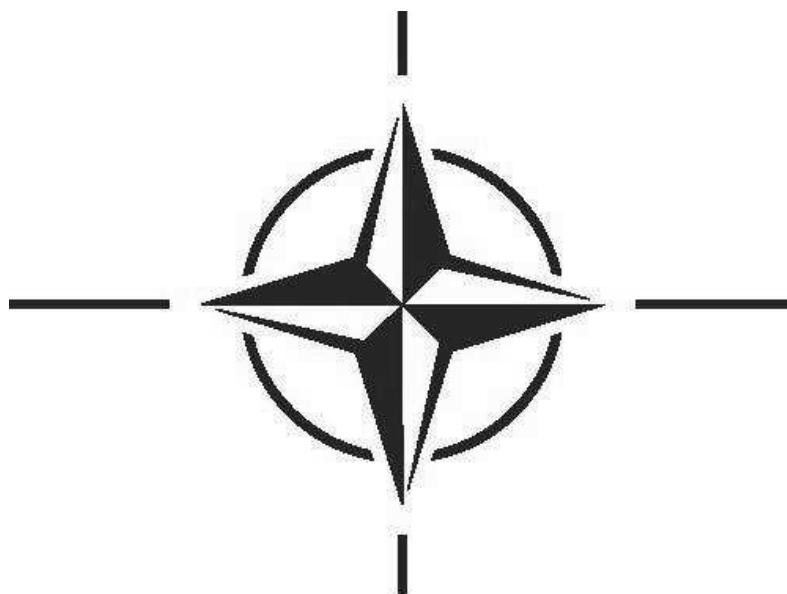
NATO STANDARD

AJP-4.3

ALLIED JOINT DOCTRINE FOR HOST-NATION SUPPORT

Edition A Version 1

APRIL 2021



NORTH ATLANTIC TREATY ORGANIZATION

ALLIED JOINT PUBLICATION

**Published by the
NATO STANDARDIZATION OFFICE (NSO)
© NATO / OTAN**

Chapter 1 – Introduction to host-nation support

Section 1 – Introduction

- 1.1 Sending nations² (SNs) are responsible for planning and executing the deployment and sustainment of their forces. SN obligations extend to medical, engineering and infrastructure requirements. They are responsible for providing this support by: national organic capabilities and capacities, or by negotiating, funding and establishing host-nation support (HNS) through a memorandum of understanding (MoU) or technical arrangement (TA); contracted support or multinational solution; or through the NATO Support and Procurement Agency for single nation or collective contracts, using national funding. HNS is a means to enable SNs to operate for extended periods away from national sources of support. It provides effective support to NATO military activities and achieves efficiencies and synergies through the best use of all of a Host nation's³ (HN's) resources in accordance with the principles of HNS detailed below in paragraph 1.3. Sources of HNS are organic military resources and supplies and services from other government agencies or commercial entities that are contracted, coordinated and controlled by the HN. Host-nation support arrangements (HNSA) aim to reduce deployment timelines and simplify sustainment activities by pre-arranging financial and legal matters. However, HNS is dependent on cooperation and coordination between NATO, SNs and HNs and should be considered in the operations planning process⁴ (OPP) at the earliest opportunity. Moreover, HNSAs are instrumental when determining the status of forces when a status of forces agreement (SOFA) is not in place.
- 1.2 **Definition.** HNS is civil and military assistance rendered in peace, crisis or war by a HN to NATO and / or other forces and NATO organizations that are located on, operating on / from or in transit through the HN's territory. As HNS may not be limited to military assistance, the appointed HN authority remains responsible for the internal HN coordination to ensure that HNSA are endorsed at the required level.
- 1.3 **HNS principles.** Several principles must be observed if NATO-led forces are to fulfill their responsibilities for HNS efficiently. These principles are consistent with the logistic principles established in Allied Joint Publication-4, *Allied Joint Doctrine for Logistics*, and are developed from the HNS policy presented in Military Committee (MC) 0334, *NATO Principles and Policies for Host-Nation Support*. They also reflect the experience gained in a wide variety of NATO-led military activities. Incorporation of these principles into HNS planning will not guarantee success, but will set the conditions for the successful development of a HNS plan. These principles are as follows:

² NATOTerm: A nation deploying its forces, supplies and/or national components of multinational forces and requesting the use of host nation logistic and other support during transit through or employment on the host nation's territory.

³ NATOTerm: A nation which, by agreement: a. receives forces and materiel of NATO or other nations operating on/from or transiting through its territory; b. allows materiel and/or NATO organizations to be located on its territory; and/or c. provides support for these purposes.

⁴ AJP-5 *Allied Joint Doctrine for the Planning of Operations*. The operations planning process is described in the Allied Command Operations *Comprehensive Operations Planning Directive (COPD)*.

known prior to the RSOM requirements. The Allied disposition list provides valuable information such as the SN flag, the commander's required date (CRD), and the final destination. Annex F provides guidelines to develop a multinational COR.

3.18 Statement of requirements

- a. **Development of the statement of requirements.** Each SN is ultimately responsible for submitting its SOR, which constitutes an official request for HNS. The planning process benefits from the HN assessment in the COR which articulates information about HNS availability, thereby enabling the SN to develop an accurate SOR. The SN designated authority, previously identified in the TA, submits the signed SOR. Detailed SORs are clarified through site surveys that should be conducted on a combined and joint basis, organized centrally by the NATO commander. The SN ensures the allocation of sufficient funds for the HNS requested in the SOR. By the means of mutual support arrangements, distinct from the HNSA, logistics lead nations may provide services to other SNs. By agreeing to such support, SNs are considered to have accepted the terms, conditions, prices, and invoicing procedures established by the provider.
- b. **Site surveys.** Preliminary site surveys, when required and authorized by the HN, should be conducted by allied forces to support the preparation of the SOR. A comprehensive and collective approach to site surveys is paramount to coordinate, synchronize and prioritize requirements. They reduce the administrative and manpower burden on both the SN and HN. They also enable tactical synergies among SNs and ensure that valuable information about capabilities is retained within NATO for long-term decision-making purposes.
- c. **Final product.** The final product will be a set of SORs from each SN deploying to or transiting through the HN. The SOR format will be used to develop Annexes toJIAs outlining the HNS requested. The SOR format may also be annexed to the TA when JIAs are not produced. For the TA, planning will be conducted in one of two ways:
 - i. under the immediate direction of one or more HNS CC, established and operated under the direction of the HNS JSC. This approach is more likely to be adopted for contingency planning; or
 - ii. with the HN and SNs, supported by the HNS JSC. This approach is more likely to be adopted for military activities where time constraints preclude the more methodical approach above.

Part II – Terms and definitions

civil-military cooperation

A joint function comprising a set of capabilities integral to supporting the achievement of mission objectives and enabling NATO commands to participate effectively in a broad spectrum of civil-military interaction with diverse non-military actors.
(NATO agreed)

command

1. The authority vested in a member of the armed forces for the direction, coordination, and control of military forces.
 2. An order given by a commander; that is, the will of the commander expressed for the purpose of bringing about a particular action.
 3. A unit, group of units, organization, or area under the authority of a single individual.
 4. To dominate an area or situation.
 5. To exercise command.
- (NATO agreed)

doctrine

Fundamental principles by which the military forces guide their actions in support of objectives. It is authoritative but requires judgment in application.
(NATO agreed)

host nation

A nation which, by agreement:

- a. receives forces and materiel of NATO or other nations operating on / from or transiting through its territory;
- b. allows materiel and / or NATO organizations to be located on its territory; and / or
- c. provides support for these purposes.

(NATO agreed)

host-nation support

Civil and military assistance rendered in peace, crisis or war by a host nation to NATO and / or other forces and NATO organizations that are located on, operating on / from or in transit through the host nation's territory.
(NATO agreed)

joint implementation arrangement

In this document a JIA is follow-on documents to the statement of requirements which establish the commitment between the participants concerning the provision and receipt of HNS. JIA contain the most detailed information on the required and offered support, the site-specific procedures to implement the support arrangements, and the reimbursement details and they are considered as the only legally binding document

operation plan

A plan for a single or series of connected operations to be carried out simultaneously or in succession.

Notes:

1. It is the form of directive employed by higher authority to permit subordinate commanders to prepare supporting plans and orders.
2. The designation 'plan' is usually used instead of 'order' in preparing for operations well in advance.
3. An operation plan may be put into effect at a prescribed time, or on signal, and then becomes the operation order.

(NATO agreed)

sending nation

A nation deploying its forces, supplies and / or national components of multinational forces and requesting the use of host nation logistic and other support during transit through or employment on the host nation's territory.

(NATO agreed)

support

The action of a force, or portion thereof, which aids, protects, complements, or sustains any other force.

(NATO agreed)

NATO standardization agreement

A NATO standardization document that specifies the agreement of member nations to implement a standard, in whole or in part, with or without reservation, in order to meet an interoperability requirement. Note: A NATO standardization agreement is distinct from the standard(s) it covers.

(NATO agreed)

Template for HNS statement of requirements

Annex G to
AJP-4.3

Annex G – Template for HNS statement of requirements²⁷

HNS STATEMENT OF REQUIREMENTS				Operation:		Page 1 of ____ pages			
Initial	Final	Change	Administrative Data						
INITIATOR			HOST NATION RESPONSE				ACCEPTANCE		
1. Request Number and Date:			5a. Payment to be received by:				8.a. Payment to be made by:		
2. Support Agreement:			5.b. Account Number:				8.b. Address:		
3a. Type of Support Required:			5.c. Address				8.c. Tel/Fax:		
3.b. Likely Timeframe			5.d Tel/Fax:				8.a. Receiving (user) Party/Unit:		
From:		To:	6.a. Supplying Party/Unit:				9.a. POC authorized to request changes to SOR:		
3.c. Requested Location:			6.b. POC authorized to accept changes to SOR:				9.b. POC authorized to request changes to SOR:		
			Name/Rank: _____				Name/Rank: _____		
			Address: _____				Address: _____		
			Tel/Fax: _____				Tel/Fax: _____		
4.a. From (Receiving/Initiating Party)		4.c. Nation:	7.a. To (Supplying Party):		7.c. Nation:	10.a. For (Requesting/Accepting Party):		10.c. Nation:	
4.b. Receiving Official (Initiator):			7.b. Supplying Official:				10.b. Requesting Official (Authorizer):		
Name/Rank:			Name/Rank:				Name/Rank:		
Address:			Address:				Address:		
Tel/Fax:			Tel/Fax:				Tel/Fax:		
Signature & Date			Signature & Date				Signature & Date		
SUPPORT REQUIRED					SUPPORT OFFERED				
11. Number	12. Requirement (includes start and end date if different from 3.b.)		13. Qty	14. Unit of issue	15. Unit Cost	16. Total cost estimate	17. Method of reimbursement	18. Qty received	19. Remarks
1									
2									
3									
4									

²⁷ This template can be adapted by staff to properly match the needs of each situation.

[Home](#) / [Media Centre](#) / [News](#) / Host nation Italy ensures effective and efficient logistics during Noble Jump 23

MAY 5 2023

HOST NATION ITALY ENSURES EFFECTIVE AND EFFICIENT LOGISTICS DURING NOBLE JUMP 23

SARDINIA, Italy – NATO exercise Noble Jump 23 commenced in mid-April as participating Allied nations began movement of military personnel and equipment to the Mediterranean island of Sardinia.

Under the coordination of the Italian Joint Operations Headquarters (COVI), over 600 members of the Italian Armed Forces are providing logistical support to the seven participating nations.

Military units of the Italian Army, Navy, Air Force and Carabinieri organised convoys of materials and personnel arriving at the port of Cagliari and Decimomannu Airport.



German and Italian soldiers unload German Tiger attack helicopters at Cagliari Airport on Wednesday, May 3, 2023, for Noble Jump 2023 - NATO Photo by NATO Media Information Centre



German and Norwegian military vehicles arrive at the Port of Cagliari, Sardinia for NATO exercise Noble Jump 2023 - NATO Photo by Junior specialist (OR-2) Synne Nils

Not only is Italy providing logistics support but are also delivering soldiers with storage facilities, sanitary solutions, power supply, meals, laundry, welfare, communication equipment and overall Force Protection.

For the duration of the exercise the Italian Armed Forces will continue to ensure the necessary support systems remain in place until the very last soldier, vehicle and piece of material has left Sardinia and is on its way back to its home nation.

Hosting Noble Jump 23 represents the iron-clad relationship between the Italian Armed Forces and other Allied militaries.

As the deployment phase of exercise Noble Jump 23 concludes, NATO soldiers are set to begin the force integration phase demonstrating their skills and readiness to protect and defend Alliance territory.

Story by Noble Jump's NATO Media Information Centre